

**Istituto Comprensivo Statale
"DA VINCI L.-CARDUCCI G."
Palermo**

email: paic8ak004@istruzione.it

sito: www.icdavincicarducci.it

P.O.F.



Insieme si cresce

anno scolastico 2014/2015

Approvato dal Collegio dei Docenti il 16/10/2014

Adottato dal Consiglio d'Istituto il 17/10/2014

“... l’Istituto Comprensivo è uno spazio professionale che invita i suoi “abitanti” a rimettersi in discussione, ad assumersi responsabilità comuni sull’educazione di una generazione di ragazzi. Sul piano istituzionale fare “comprensivo” significa “fare comunità”; l’istituto è un frutto della governance territoriale; deve prevalere il gusto dell’autogoverno, dell’assunzione di responsabilità; ci deve essere uno stile, un metodo di lavoro; percorsi fortemente condivisi, in un fitto dialogo con gli operatori scolastici.”

(G. Cerini 2006)

SOMMARIO

1 Pof	4
1.1 struttura	5
1.2 finalità del POF	6
2 Analisi del contesto	7
2.1 storia	7
2.2 territorio	7
2.3 utenza	7
2.4 bisogni	8
2.5 presentazione dell'Istituto Comprensivo	9
2.6 punti di forza e di debolezza	10
3 Risorse	11
3.1 organigramma	11
funzionigramma	12
3.2 strutturali e strumentali	13
3.3 esterne	14
4 Modello organizzativo	15
4.1 orario settimanale delle lezioni	16
5 Curricolo	17
5.1 criteri per la realizzazione	17
5.2 finalità	18
5.3 obiettivi trasversali	20
5.4 metodologia	22
6 Valutazione	24
6.1 valutazione Scuola Primaria	26
6.2 certificazione delle competenze Scuola Primaria	27
6.3 valutazione Scuola Secondaria di I grado	29
6.4 esame conclusivo primo ciclo di Istruzione	33
6.5 certificazione delle competenze Scuola Secondaria di I grado	34
6.6 Invalsi	35
7 Organizzazione dei processi educativi	37
7.1 continuità	37
7.2 accoglienza	39
7.3 inclusione	40
7.4 Piano Annuale per l'Inclusione	41
7.5 orientamento	46
7.6 insegnamento alternativo alla Religione Cattolica	48
8 Ampliamento dell'offerta formativa	49
8.1 biblioteca	49
8.2 progetti Enti Esterni	50
8.3 progetti Scuola Primaria	51

8.4	progetti Scuola Secondaria di I grado	54
8.5	progetto Istruzione domiciliare	57
8.6	attività parascolastiche dell'Istituto Comprensivo	57
9	Progetti Funzioni Strumentali al POF	58
9.1	area 1 Gestione del POF	58
9.2	area 2 Sostegno al lavoro dei docenti	62
9.3	area 3 Interventi e servizi per gli studenti	67
10	Rapporti con il territorio e le famiglie	70
10.1	scuola-territorio	70
10.2	scuola-famiglia	71
10.3	Patto educativo di corresponsabilità	72
11	Formazione ed aggiornamento dei docenti	73
12	Autoanalisi e Valutazione del Sistema	74
12.1	mappa del percorso di autoanalisi	75
13	Allegati	
All. A	Griglie di valutazione del comportamento e degli apprendimenti disciplinari della Scuola Primaria	
All. B	Griglie di valutazione del comportamento e degli apprendimenti disciplinari della Scuola Secondaria di I grado	
All. C	Progettazione Scuola Primaria	
All. D	Percorsi di apprendimento Scuola Secondaria di I grado	

IL POF

“Il Piano dell’Offerta Formativa (P.O.F.) rappresenta l’identità culturale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa dell’Istituzione scolastica” nell’ambito dell’Autonomia (Regolamento dell’Autonomia-D.P.R. 275 dell’8/3/99).

Il P.O.F. è uno strumento flessibile e dinamico e contiene le scelte effettuate in un’ottica finalizzata al successo formativo dell’alunno.

E’ un documento di:

IDENTITA’ perché descrive le strutture, l’organizzazione ed i servizi offerti dall’Istituto Scolastico esplicitandone il profilo culturale ed educativo;

PROGETTAZIONE poiché presenta tutte le attività curricolari ed extracurricolari finalizzate all’ ampliamento dell’offerta formativa; quelle destinate all’integrazione all’accoglienza, alla continuità ed all’orientamento sottolineando l’apertura della comunità scolastica agli enti locali ed al territorio;

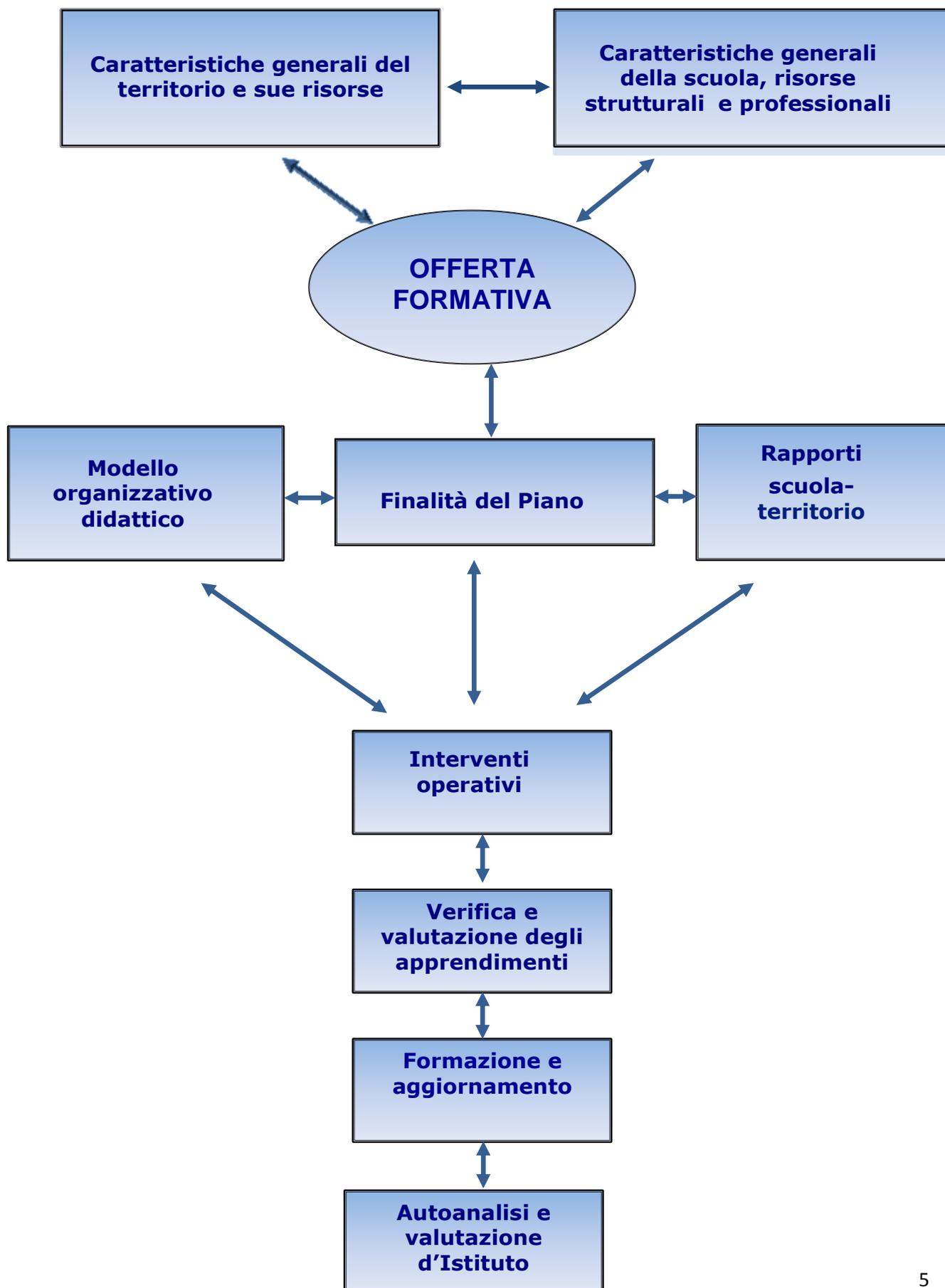
RIFERIMENTO in quanto contiene la regolamentazione della vita dell’Istituto e rappresenta uno strumento di conoscenza per gli operatori scolastici, l’utenza e i soggetti esterni alla comunità scolastica;

IMPEGNO poiché prevede la coerenza tra progettazione e realizzazione delle attività, la trasparenza nell’operato, la verificabilità e valutazione degli esiti conseguiti.

Caratteristiche del P.O.F.



La struttura del nostro P.O.F.



Finalità del Piano

- Creare un tessuto formativo e culturale unitario che offra ad ogni allievo pari opportunità
- Contribuire all'arricchimento socio-culturale del contesto in cui opera l'Istituto Comprensivo



ANALISI DEL CONTESTO

La storia

L'Istituto Comprensivo Statale "Da Vinci L.-Carducci G." viene costituito a Palermo nell' a.s. 2012/2013 dall'unione della Direzione Didattica "Leonardo da Vinci" di via F. Di Giorgi, 48 con i due plessi della Scuola Secondaria di 1° grado "Giosuè Carducci", centrale e succursale, situati rispettivamente in via F. Di Giorgi, 5 e in via E. Narzisi, 15. Entrambe le scuole, primaria e secondaria, operano nel territorio da più di un trentennio e sono apprezzate per la qualità del servizio offerto.

Il Territorio

I tre plessi scolastici costituenti l'Istituto ricadono nello stesso territorio, l'area di espansione urbanistica a monte di Viale Regione Siciliana, all'interno del quartiere Uditore-Passo di Rigano ed hanno un bacino di utenza che raccoglie anche alunni provenienti da altre zone della città, su richiesta di iscrizione da parte dei genitori, per motivi di lavoro o per elezione. Nel territorio ancora oggi mancano centri di aggregazione, strutture sportive pubbliche, servizi di trasporto funzionali; di contro sono presenti, come risorse, l'Osservatorio Locale per la dispersione scolastica, il Centro di Consulenza Psicopedagogica presso la casa del Sole, un Consultorio familiare, scuole di vario ordine, l'Istituto Salesiani e il Parco Uditore .

L'Utenza

I due plessi dell'Istituto Comprensivo siti in via Di Giorgi, accolgono gli alunni residenti nel quartiere o provenienti da altri quartieri con genitori impiegati nel settore terziario, in uffici pubblici e privati ubicati in zona. Si diversifica leggermente il bacino di utenza del plesso E. Narzisi, più vicino al cuore del quartiere Uditore ed al territorio compreso tra le vie Michelangelo e Leonardo da Vinci. La percentuale di famiglie con problemi di disoccupazione è bassa e quindi le condizioni di disagio economico non sono frequenti; di contro si evidenziano sempre più casi di disgregazione del nucleo familiare e quindi di disagio degli alunni.

Quanto al contesto socioculturale di provenienza, dall'analisi emerge una certa eterogeneità; sono infatti presenti:

- A. alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio-alto, motivati alle attività scolastiche, con famiglie disposte a collaborare con la Scuola;
- B. alunni provenienti da un ambiente non sempre preparato ad individuare e a soddisfare i bisogni educativi e di crescita culturale dell'infanzia e dell'adolescenza;
- C. alunni stranieri, anche se in numero esiguo;
- D. alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con disagio socio-affettivo-relazionale, per i quali l'Istituto Comprensivo si avvale della collaborazione dell'Osservatorio di Area Distretto 12 (dispersione scolastica).

I Bisogni

Per effettuare una progettazione educativo-didattica disciplinare, di classe o di interclasse è indispensabile partire da una lettura dei bisogni degli alunni tenendo conto dei continui cambiamenti a cui va incontro la società odierna, non più stabile come un tempo, e delle diverse forme dello stare insieme tra bambini ed adolescenti. Si effettuano osservazioni sistematiche dei comportamenti, del modo di relazionarsi con i coetanei, dell'attenzione, del metodo di lavoro e della situazione di partenza nei vari ambiti disciplinari.



Prioritari risulteranno pertanto gli interventi per favorire la crescita armonica e serena della persona, l'accettazione ed il rispetto dell'altro e l'acquisizione della capacità di imparare ad imparare, indispensabile per l'arricchimento culturale e per lo sviluppo di quelle competenze che consentono di orientarsi nel mondo reale.

L'Istituto Comprensivo: presentazione

E' formato dalla scuola primaria "L. da Vinci" che costituisce il plesso Centrale e dalla secondaria di 1° grado "G. Carducci" suddivisa in due plessi: "Carducci" e "Narzisi".

Il plesso **Centrale - Leonardo da Vinci**, è dotato di un proprio edificio scolastico in cui sono ospitate **7 sezioni** con un totale di **30 classi** elementari. E' la sede, nell'Istituto Comprensivo, della Dirigenza Scolastica, della Direzione dei Servizi Generali ed Amministrativi e degli uffici di Segreteria.

I plessi **Carducci e Narzisi**, originariamente non costruiti per accogliere una scuola, sono stati riorganizzati negli spazi, al fine di ricavare locali funzionali alle esigenze scolastiche. Complessivamente ospitano **10 sezioni** con un totale di **27 classi** di scuola media, come di seguito specificato:

Carducci sezioni A- B- C- D- F e classe 3^a I per un totale di 16 classi;

Narzisi sezioni E- G- H e classi 1^a I e 1^a L per un totale di 11 classi.

PLESSO	ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI	ASSISTENTI ALUNNI H	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
CENTRALE L. DA VINCI	619	51	13	1	6
G. CARDUCCI	279	35	5	1	
E. NARZISI	228	21	5	1	
TOTALE	1126	107	23	3	6

Sono presenti 14 alunni diversamente abili nella scuola primaria, 14 alunni nella scuola secondaria di I grado e 17 docenti di sostegno.

Punti di forza e di debolezza del Istituto Comprensivo

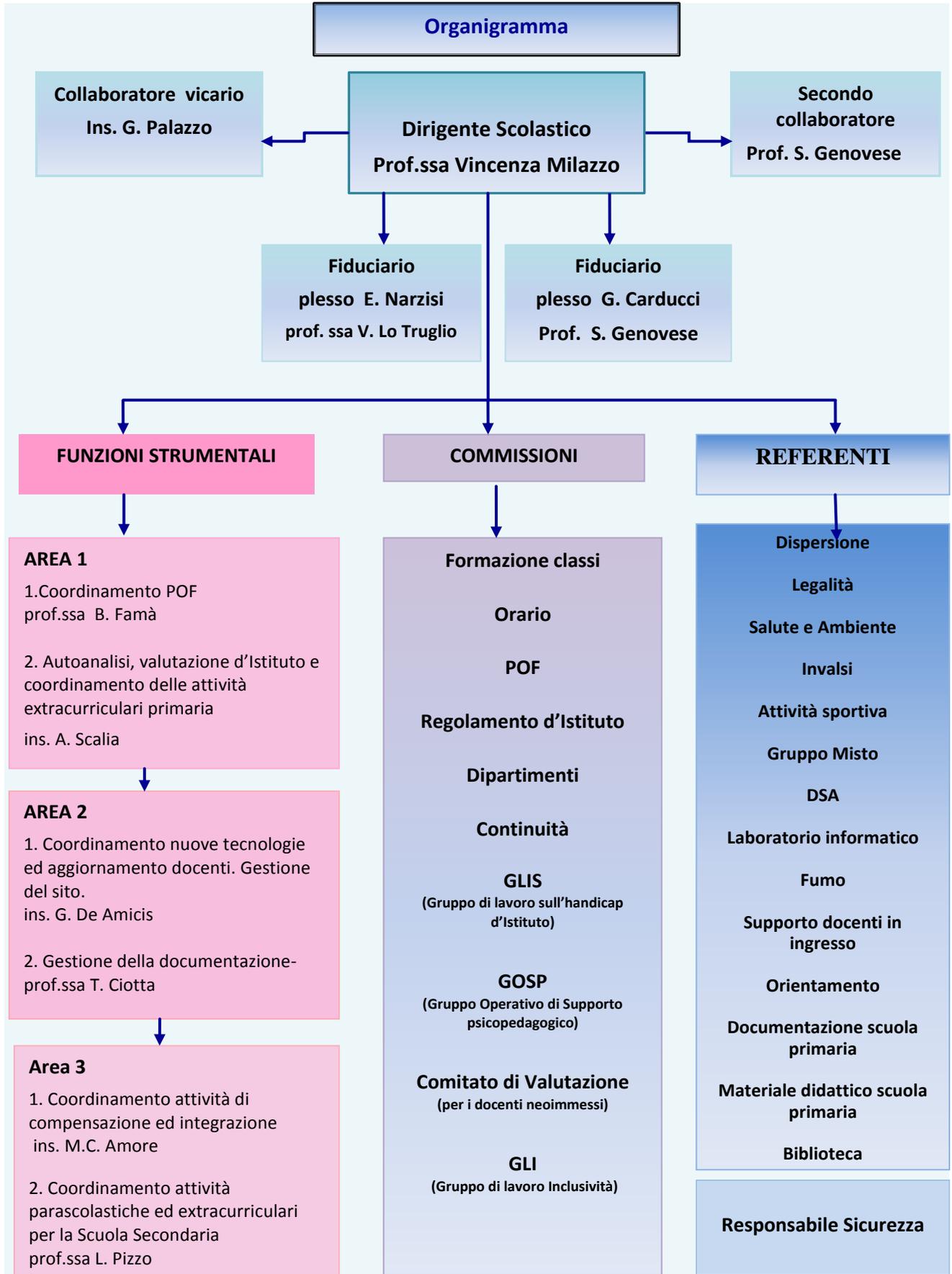
PUNTI DI FORZA

- Immagine esterna
- Rapporto numerico insegnanti/alunni
- Sorveglianza ed assistenza
- Risultati negli apprendimenti
- Crescita personale e relazionale

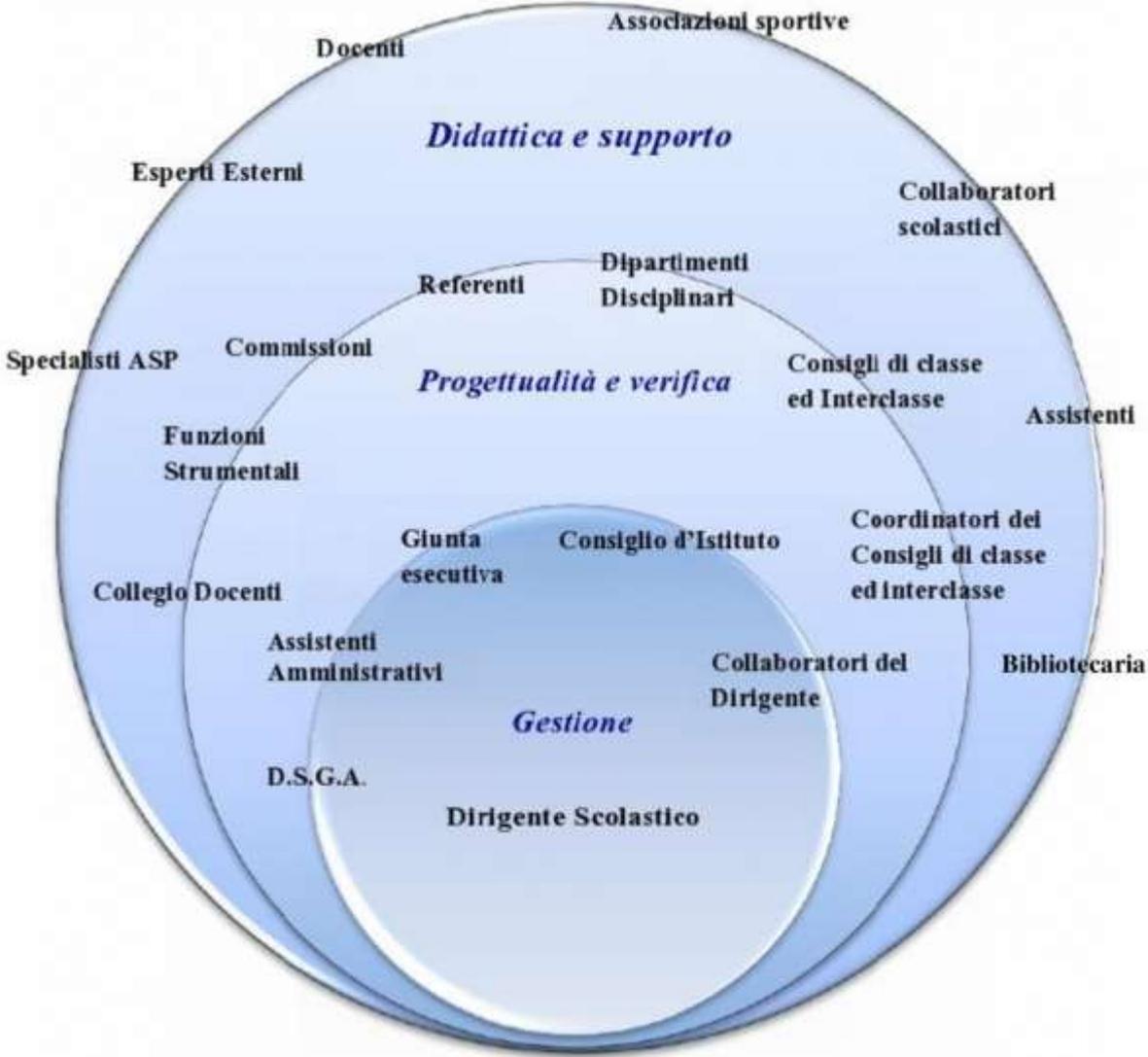
PUNTI DI DEBOLEZZA

- Assenza di un'unica struttura scolastica
- Insufficienza di spazi per attività laboratoriali, sportive e di aggregazione

LE RISORSE



Funzionigramma



Risorse Strutturali

PLESSO L. DA VINCI

- Laboratorio di informatica con 15 postazioni in rete
- 18 aule dotate di LIM
- Palestra
- Giardino
- Connessione wireless
- Laboratorio diversamente abili



PLESSO G. CARDUCCI

- Laboratorio di informatica con 11 postazioni in rete e LIM
- 11 iPad
- Palestra
- Biblioteca dotata di 2 postazioni informatiche e LIM
- 5 aule dotate di LIM
- Laboratorio diversamente abili

PLESSO E. NARZISI

- Laboratorio di informatica con 8 postazioni in rete e LIM
- 2 aule dotate di LIM
- Laboratorio scientifico
- Palestra
- Laboratorio diversamente abili



Risorse Strumentali

- ✓ Strumenti e materiali laboratoriali per matematica e scienze
- ✓ Audiovisivi
- ✓ Software didattici
- ✓ Strumenti laboratoriali per musica
- ✓ Lettori compact disk ed hi-fi
- ✓ Pianoforti

- ✓ Strumenti per amplificazione audio
- ✓ Videocamere
- ✓ Fotocamere
- ✓ Sussidi didattici per alunni diversamente abili
- ✓ Materiale sportivo
- ✓ Testi per comodato d'uso

Risorse Esterne

- ✓ Genitori
- ✓ Comune, Provincia, Regione
- ✓ Unione Europea
- ✓ ASP
- ✓ Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia Scolastica (INDIRE)
- ✓ Università
- ✓ Esperti esterni
- ✓ Enti
- ✓ Associazioni
- ✓ Istituti Scolastici di vario ordine e grado
- ✓ Cooperative
- ✓ Istituzioni culturali private

MODELLO ORGANIZZATIVO

ORDINE DI SCUOLA	CLASSI	GIORNI	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA	MONTE ORE SETTIMANALE
Primaria "L. da Vinci"	1 ^a 2 ^a 3 ^a 4 ^a 5 ^a	lunedì mercoledì venerdì	8:00	13:00	27h
		martedì giovedì	8.00	14:00	
Secondaria di 1° grado "G.Carducci"	tutte	dal lunedì al venerdì	8.00	14.00	30h

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	NUMERO ORE			
	CLASSI prime	CLASSI seconde	CLASSI terze	CLASSI quarte e quinte
Italiano	8	8	7	7
Inglese	1	2	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	2
Matematica	7	6	6	5
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2

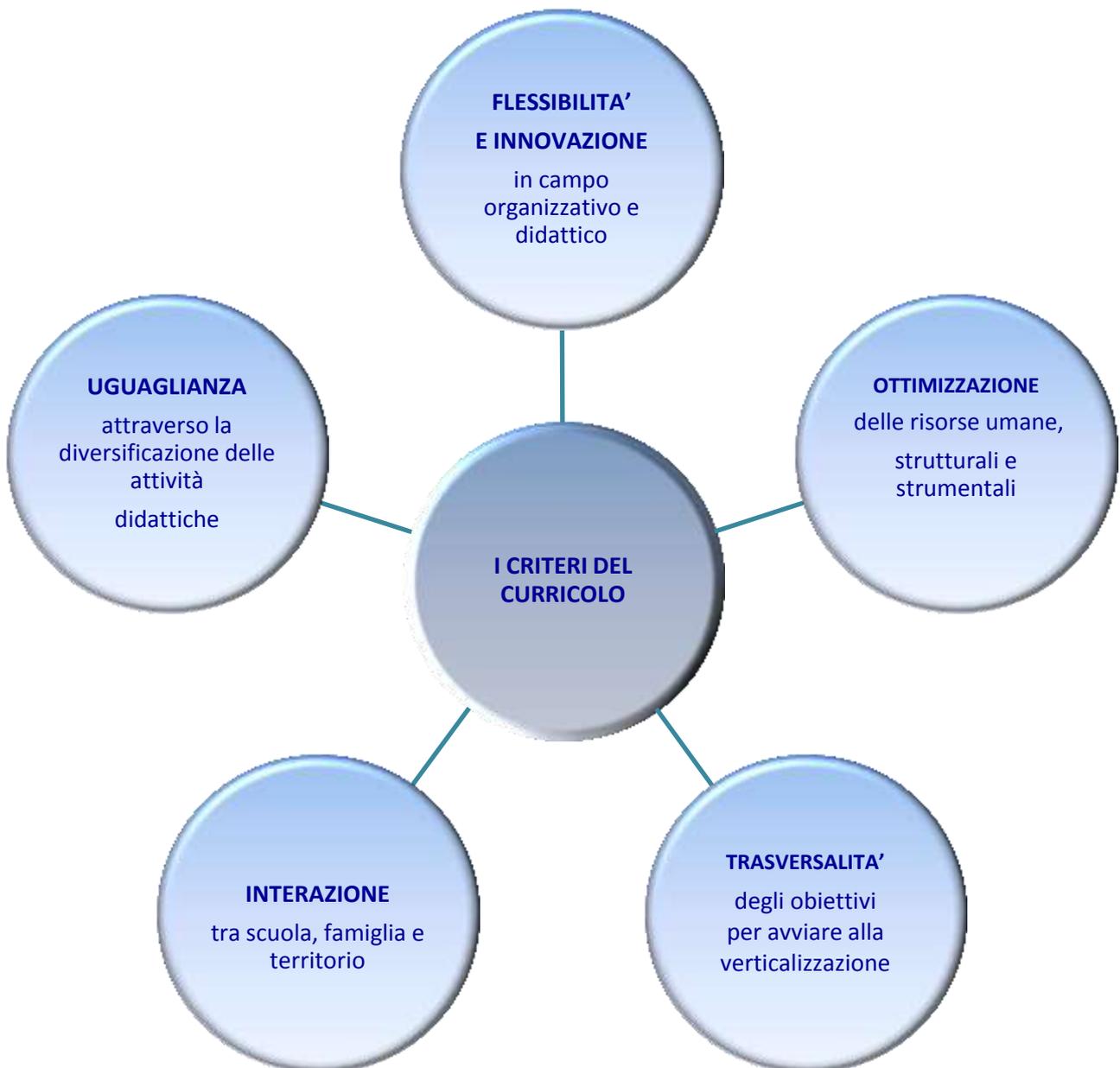
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA	NUMERO ORE
Italiano	5
Inglese	3
Francese	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Cittadinanza e Costituzione	1

L'ora dedicata a Cittadinanza e Costituzione, affidata all'insegnante di storia, è un'attività di approfondimento delle materie letterarie.

IL CURRICOLO

Il curricolo d'Istituto organizza e descrive gli elementi essenziali dell'intero percorso che gli allievi compiono dai 5 ai 13 anni e rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola. Il curricolo viene predisposto in base ad una attenta analisi delle Indicazioni Nazionali e delle relative misure di accompagnamento (documento CSN del 26/08/2013, CM 22/2013 e Piano Regionale Sicilia 17649 del 06/09/2013)



Finalità del curricolo

La finalità generale della scuola è **lo sviluppo armonico ed integrale della persona**.

Il nostro Istituto, nell'organizzare il curricolo, privilegia la centralità della persona, lo sviluppo di identità consapevoli ed aperte, il rispetto delle differenze, la formazione di cittadini liberi ed uguali.

I traguardi previsti al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, vanno intesi come criteri per la valutazione delle seguenti otto competenze-chiave stabilite in sede europea:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Senso di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Per favorire il graduale ed armonico percorso formativo dei nostri alunni, che culminerà con il possesso delle suddette competenze-chiave al termine del primo ciclo di istruzione, questa Istituzione scolastica privilegia unitarietà e continuità del curricolo, predisposto con riferimento alle seguenti tre aree tematiche di intervento:

- identità autonomia ed orientamento
- regole del convivere e cittadinanza attiva
- padronanza dei saperi

Ciò sarà agevolato dalla declinazione degli obiettivi formativi trasversali (vedi pag 21) e dalla aggregazione delle discipline nelle seguenti aree: linguistico-artistico-espressiva, storico-geografico-sociale e matematico-scientifico-tecnologica.

Sarà compito dei docenti superare i confini disciplinari, al fine di creare una rete del sapere sempre più fitta ed estesa, attraverso la convergenza di aree tematiche, di metodologie e di strumenti con particolare riguardo a quelli informatici; infatti nella scuola, oggi, è indispensabile l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per un apprendimento senza confini e per un approccio metodologico valido in tutti i campi di esperienza.

AREE TEMATICHE	INTERVENTI FORMATIVI PROMOSSE DAI DOCENTI
IDENTITA' AUTONOMIA ED ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'educazione integrale della persona• Favorire la costruzione dell'identità• Favorire le capacità di operare scelte personali e di assumersene la responsabilità• Guidare alla consapevolezza delle proprie capacità e avviare all'elaborazione di un progetto di vita• Favorire l'integrazione nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo

<p>REGOLE DEL CONVIVERE E CITTADINANZA ATTIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la consapevolezza dei diritti e dei doveri che regolano il vivere insieme • Favorire la relazione con soggetti diversi da sé e dimostrarsi disponibili all'ascolto, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà • Sollecitare comportamenti adeguati per la salvaguardia della propria salute/sicurezza e per la tutela dell'ambiente
<p>PADRONANZA DEI SAPERI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la conoscenza del proprio corpo e del suo funzionamento • Condurre alla padronanza delle conoscenze e delle abilità relative ai diversi ambiti disciplinari, usando procedimenti operativi diversi • Sviluppare nella comunicazione l'uso di codici e di linguaggi diversi • Guidare all'osservazione della realtà per cogliervi relazioni, interpretarle e inserirsi in esse • Insegnare ad apprendere

Gli obiettivi trasversali del curricolo

AREA DI INTERVENTO	OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI
IDENTITA', AUTONOMIA ED ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il proprio corpo: trasformazioni, emozioni... • Saper individuare bisogni personali • Sviluppare la propria stabilità emotiva • Essere capaci di prendere decisioni • Abituarsi all'ordine e all'impegno • Acquisire un metodo di lavoro efficace • Conoscere gli obiettivi da raggiungere • Possedere capacità di autovalutazione • Conoscersi e imparare ad orientarsi nello spazio e nel tempo • Saper organizzare il proprio tempo e il proprio lavoro • Confrontarsi con gli altri per imparare a conoscere se stessi • Sviluppare capacità progettuali • Pensare al proprio futuro in relazione al proprio percorso, alle proprie attitudini, alle offerte del territorio • Agire in modo autonomo e responsabile
REGOLE DEL CONVIVERE E CITTADINANZA ATTIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità di autocontrollo • Adottare comportamenti sani e corretti • Acquisire il senso del dovere • Essere consapevole del valore dei propri diritti • Rispettare regole, persone e cose • Instaurare corretti rapporti interpersonali • Saper collaborare e partecipare • Saper rispettare l'ambiente

PADRONANZA DEI SAPERI

- Imparare ad imparare
- Conoscere il proprio corpo e il suo funzionamento
- Sapere ascoltare
- Saper selezionare le informazioni
- Comprendere i linguaggi verbali e non
- Saper produrre messaggi orali e scritti.
- Usare i linguaggi specifici
- Traslare una comunicazione da un codice all'altro
- Ordinare, classificare, seriare
- Individuare relazioni causa-effetto
- Individuare relazioni spazio-tempo
- Esprimere in modo chiaro i ragionamenti e le argomentazioni
- Conoscere ed utilizzare in maniera elementare tecniche differenziate di lettura
- Usare un vocabolario adeguato agli scambi sociali e culturali
- Produrre testi brevi adatti alle varie situazioni interattive
- Saper orientarsi nello spazio e nel tempo operando confronti fra realtà diverse
- Osservare la realtà per riconoscerla, anche tramite l'impiego di appositi strumenti tecnici, relazioni, regolarità, differenze, invarianze o modificazioni nello spazio e nel tempo
- Usare procedimenti operativi e linguaggi specifici per conoscere, analizzare, correlare, confrontare, realizzare, comunicare, interpretare
- Usare strumenti informatici per risolvere problemi attraverso documentazioni, grafici e tabelle
- Individuare problemi e cercare soluzioni, anche originali, attraverso un pensiero divergente e creativo
- Superare la frammentazione delle discipline e costruire nuovi quadri d'insieme

La metodologia

I docenti dei due ordini di scuola, nel corso degli anni hanno gradualmente e costantemente modificato strategie e attività per creare un ambiente di apprendimento idoneo a:

- coinvolgere, incuriosire e motivare gli alunni alla scoperta di nuove conoscenze;
- rispondere alle diversità dei loro bisogni;
- rispettare i modi e i tempi dell'apprendimento individuale;
- valorizzare l'interazione e la collaborazione di gruppo per consentire il confronto e l'arricchimento;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- promuovere l'esplorazione e la ricerca per permettere all'alunno di utilizzare la sua curiosità;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- integrare gli alunni di origine culturale diversa, con bisogni educativi speciali e disabilità;
- prediligere le attività laboratoriali per favorire l'operatività e la progettualità;
- utilizzare l'errore come punto di partenza per il miglioramento;
- razionalizzare la realtà, interiorizzando conoscenze e sviluppando competenze a partire dal quotidiano.

Pertanto, per meglio rispondere ai bisogni degli alunni di oggi e motivarne l'apprendimento, i docenti organizzeranno la formazione intorno al principio del "si impara facendo" (hands-on) e del "si impara ricercando", e integreranno nella didattica le nuove tecnologie (LIM, computer, i-pad,...). La metodologia troverà arricchimento attraverso la documentazione e la diffusione delle buone pratiche che saranno effettuate dagli insegnanti nel corso dell'anno scolastico.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e tenuto conto delle più recenti ed accreditate ricerche psicopedagogiche, i docenti strutturano percorsi adeguati a ciascun alunno, per il conseguimento delle competenze in uscita attraverso diversi modelli didattici:

- *lezione frontale;*
- *metodo della ricerca-azione;*
- *metodo scientifico;*
- *lavoro di gruppo;*
- *cooperative learning;*
- *tutoring;*
- *apprendimento tra pari;*
- *didattica laboratoriale;*
- *problem solving.*

Nella scuola primaria i docenti, compatibilmente con le disposizioni di servizio, effettueranno, in orario curriculare, attività di recupero delle conoscenze e delle abilità degli alunni in difficoltà.

Nella scuola secondaria di primo grado i docenti, compatibilmente con le proprie ore curricolari e con i bisogni della classe attiveranno, dopo gli accertamenti in ingresso, le seguenti strategie mirate per fascia di livello:

potenziamento

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi di responsabilità;
- partecipazione a concorsi e/o gare
- ricerche individuali e/o di gruppo;
- impulso allo spirito critico e alla creatività;
- lettura di testi extrascolastici.

consolidamento

- affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- esercitazioni a crescente livello di difficoltà;
- coinvolgimento in attività (esercitazioni, esempi operativi ed esplicativi, consegne strutturate,...) per consolidare/migliorare il metodo di lavoro;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- assiduo controllo dell'apprendimento;
- ricerche individuali e/o di gruppo.

recupero

- lettura del testo; comprensione ed esposizione guidata con opportune domande;
- comprensione guidata delle consegne con eventuali esempi;
- adattamento dei contenuti disciplinari e allungamento dei tempi di assimilazione degli stessi;
- coinvolgimento in attività (esercitazioni, esempi operativi ed esplicativi, consegne strutturate) per migliorare il metodo di lavoro;
- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);
- esercizi a crescente livello di difficoltà;
- analisi dell'errore;
- ricorso a situazioni concrete di lavoro.

LA VALUTAZIONE

Obiettivo prioritario dell'Istituto Comprensivo è quello di migliorare costantemente il processo di insegnamento-apprendimento e accompagnare l'alunno al successo formativo. Parte integrante e fondamentale dell'azione didattica è la valutazione come strumento di crescita, ricerca, valorizzazione, consapevolezza e possibilità di miglioramento continuo. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti. La valutazione pertanto, con riferimento ai traguardi ed agli obiettivi declinati nel curricolo, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Essa precede, accompagna e segue coerentemente i percorsi curricolari rendendoli flessibili e consente ai docenti di:

- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte;
- stimolare i discenti al miglioramento continuo;

e agli alunni di:

- controllare il processo di apprendimento;
- autovalutarsi;
- orientarsi gradualmente a scelte future consapevoli.

In ottemperanza al D.P.R. del 22 giugno 2009 n.122 *"le Istituzioni scolastiche assicurano una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso didattico..."*, i docenti del nostro Istituto informeranno costantemente le famiglie sull'andamento scolastico dei loro figli con particolare riguardo ai casi che presentano difficoltà in ambito socio-relazionale e/o cognitivo.

Criteria di valutazione

Nella valutazione dell'alunno si terrà conto dell'evoluzione rispetto alla situazione di partenza e dei dati relativi a:

<ul style="list-style-type: none">• sfera cognitiva	conoscenza dei contenuti abilità logiche abilità di applicazione capacità di rielaborazione uso dei linguaggi specifici
<ul style="list-style-type: none">• sfera conativa	attenzione interesse partecipazione metodo di lavoro impegno
<ul style="list-style-type: none">• comportamento	responsabilità personale rispetto delle regole relazione con gli altri

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

- La valutazione degli alunni con disabilità certificata, per l'ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività programmate nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) ed è espressa con voto in decimi (D.P.R. 122/2009 art. 91). Tiene conto dei processi e non solo delle prestazioni e si basa sui seguenti criteri:
 - grado di integrazione raggiunto all'interno della classe;
 - maturazione raggiunta rispetto alla situazione di partenza ed alle sue potenzialità;
 - raggiungimento degli obiettivi in ambito cognitivo, comunicativo, relazionale, psicoaffettivo, psicomotorio e dell'autonomia.

Al fine di garantire l'adempimento dell'obbligo scolastico (L. 20/1/1999 n. 9) e dell'obbligo formativo (L. 17/5/1999 n. 144) è possibile l'ammissione agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo, al solo fine del rilascio di un attestato di credito formativo, atto a permettere l'iscrizione e la frequenza negli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado.

- La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, per i quali è prevista la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che indica quali attività integrative e di sostegno svolgere e prevede misure dispensative e strumenti compensativi al fine di agevolare il processo di apprendimento, terrà conto dei seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato:
 - maggiore attenzione verso le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento, piuttosto che verso la correttezza formale sia nelle prove scritte che in quelle orali;
 - svolgimento di verifiche orali in sostituzione di quelle scritte soprattutto per le lingue straniere, quando ricorrono le condizioni di legge (DM 5669 luglio 2011), tenendo conto delle specifiche situazioni di tali alunni.

La validazione anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, sia per la scuola primaria che per la secondaria, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. (DPR N.122 del 22 giugno 2009)

L'Istituto, in deroga al DPR, stabilisce i criteri di validazione dell'anno scolastico per le assenze dovute a:

- motivi di salute comprovati mediante un'adeguata documentazione;
- motivi di famiglia comprovati da necessaria certificazione;
- situazione di handicap;
- dispersione scolastica: alunni recuperati attraverso gli organi competenti, giustificati da chi esercita la patria potestà.

La valutazione nella Scuola Primaria

Nella scuola primaria, il comportamento viene considerato nella sua visione più ampia, non riferito alla “sola condotta”, ma alla formazione di persone rispettose verso se stesse, gli altri e l’ambiente, che siano collaborative e impegnate nella promozione di un miglioramento continuo.

Per la valutazione degli apprendimenti, nel primo periodo dell’anno scolastico, i docenti controllano il livello di partenza delle conoscenze e delle abilità degli alunni in tutte le discipline e, in particolare, attraverso prove strutturate scritte, in Italiano e in Matematica.

Le valutazioni consentono agli insegnanti l’individuazione dei punti di forza e di debolezza sui quali intervenire per rispondere adeguatamente ai bisogni degli alunni.

I test realizzati dai docenti sono:

- oggettivi ed uguali per classi parallele
- strutturati a crescente livello di difficoltà per consentire a tutti di eseguire le consegne;
- predisposti con:
 - ✓ domande con risposte a scelta multipla
 - ✓ distinzione tra informazioni/affermazioni – vero/falso
 - ✓ collegamenti/relazioni tra due gruppi di informazioni
 - ✓ cloze (completamento di un testo con parti/termini mancanti)
 - ✓ inserimento di dati in tabella
 - ✓ domande aperte su un argomento definito

All’accertamento dei prerequisiti segue, in itinere, il monitoraggio degli apprendimenti attraverso osservazioni sistematiche, verifiche strutturate e accertamenti orali, senza trascurare la sfera conativa: attenzione, interesse, partecipazione, metodo di lavoro e impegno.

Nel corso dell’anno la valutazione degli apprendimenti disciplinari è effettuata attraverso verifiche coerenti con gli obiettivi esplicitati nella progettazione disciplinare (allegato C) ed è espressa in decimi (Decreto Legge n 137/2008) secondo i criteri che vengono esplicitati nelle griglie allegate che costituiscono parte integrante del POF (allegato A). La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall’articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è espressa con un giudizio sintetico, secondo la griglia allegata che costituisce parte integrante del POF. Alla valutazione finale concorrono tutti gli aspetti della sfera conativa, della sfera cognitiva e del comportamento secondo i criteri di valutazione esplicitati.

La certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'art. 8 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009, sancisce l'obbligo di descrizione e certificazione delle competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

AMBITO	COMPETENZA	LIVELLO		
		(1)	(1)	(2)
A. Comunicazione verbale e forme espressive non verbali	A1. Comunica in lingua madre in modo appropriato e produce testi di vario tipo.			
	A2. Comunica, comprende e scrive brevi testi in lingua inglese con espressioni di uso quotidiano.			
	A3. Comprende e si esprime nelle forme elementari dei linguaggi musicali, dell'arte e dell'immagine			
	A4. Ha cura e rispetto di sé, degli altri; rispetta le regole delle attività e dei giochi di gruppo.			
B. Storico, geografico e sociale.	B1. Si orienta nel tempo e nello spazio; riconosce tratti e caratteristiche principali di periodi, ambienti e popolazioni.			
C. Matematico, scientifico e tecnologico.	C1. Risolve problemi utilizzando strategie, conoscenze e abilità aritmetiche e geometriche apprese.			
	C2. Sa indicare caratteristiche dei materiali, dei prodotti e degli ambienti e ne descrive le trasformazioni naturali e artificiali.			

D. Autonomia e relazionalità	D1. Utilizza un metodo di lavoro ordinato.			
	D2. Sa cooperare in gruppo apportando un contributo personale.			
E. Cittadinanza attiva e Costituzione	E1. Interagisce positivamente con le persone e l'ambiente ed è consapevole degli effetti delle proprie azioni.			
	E2. Riconosce e applica principi e regole di cittadinanza. Conosce gli elementi essenziali della Costituzione.			

LEGENDA

- (1) Valutazione delle competenze con voto numerico espresso in decimi e in lettere
(2) Livello: base – intermedio – avanzato (**A** = base, **B** = intermedio, **C** = avanzato)

Livello	Voto	Descrittori
Iniziale	6	Lo studente svolge semplici compiti in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
Intermedio	7-8	Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Avanzato	9-10	Lo studente svolge compiti più complessi, anche in situazioni nuove, mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e abilità.

Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione, espressa in decimi, accompagna tutto il percorso scolastico e si articola nelle seguenti fasi:

A- valutazione della situazione di partenza attraverso dati acquisiti dalla scuola primaria, prove oggettive, prove soggettive e ripetute osservazioni degli alunni in situazioni operative.

Per l'accertamento della situazione di partenza di ciascun alunno, i Consigli di Classe utilizzano come strumento di rilevazione una scheda afferente alla sfera conativa ed alla sfera cognitiva (scheda n. 1). Vengono inoltre individuati gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali.

Nella seduta del Consiglio di Classe del mese di Novembre, accertata la situazione di partenza degli alunni, i docenti compilano le schede n. 2 e n. 3. La prima, che riguarda gli alunni con difficoltà in ambito cognitivo e/o socio-relazionale, viene riproposta nei Consigli di Classe successivi per verificare l'efficacia degli interventi attivati. La seconda fornisce, all'interno della classe, il dato numerico degli alunni per tipologia di intervento e viene riproposta a fine anno scolastico. Viene predisposto il PDP per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali.

B- valutazione in itinere formativa, attraverso questionari, verifiche oggettive, verifiche soggettive, test disciplinari, prove tipo INVALSI, relazioni, prove pratiche, schede di autovalutazione, esercitazioni ed osservazioni sistematiche. Le verifiche e le relative valutazioni sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento esplicitati nei curricoli disciplinari (allegato D) e sono espresse in decimi secondo le tabelle che costituiscono parte integrante del POF (allegato B). A fine primo quadrimestre, i docenti del Consiglio di Classe, compilano la scheda n. 4 inserendo le valutazioni disciplinari in decimi e le valutazioni concernenti la sfera conativa con indicatori e descrittori come da legenda.

C- valutazione finale che tiene conto dei livelli di partenza, dei risultati conseguiti e dell'evoluzione generale della personalità dell'allievo nell'ottica del raggiungimento dei traguardi di competenza. Per la valutazione finale viene utilizzata la scheda già predisposta per il primo quadrimestre (scheda n. 4).

I criteri per l'attribuzione dei voti espressi in decimi riguardanti la valutazione degli apprendimenti disciplinari e del comportamento, sono riportati nel documento allegato al presente POF e ne costituiscono parte integrante (allegato B). Anche per la valutazione della religione, espressa mediante un giudizio sintetico, i criteri sono riportati nello stesso allegato.

Valutazione del Consiglio di Classe

Scheda n. 1

SITUAZIONE DI PARTENZA

Cognome _____ Nome _____ classe _____ sez _____

Potenziamento

livello alto e livello medio alto

Consolidamento

livello medio

Recupero

livello medio-basso e livello basso

Discipline	Valutazione	Livello	.Attenzione	Partecip	Metodo	Impegno	Comport
Italiano							
Inglese							
Francese							
Storia							
Geografia							
Matematica							
Scienze							
Tecnologia							
Musica							
Arte e Immagine							
Ed. Fisica							
Cittad. e Costit.							
Religione							

La valutazione è espressa in decimi in tutte le discipline; in religione è espressa sotto forma di giudizio.

Livello

1. Alto (9-10)
2. Medio-alto(8)
3. Medio(6-7)
4. Medio-basso(5)
5. Basso(2-3-4)

Attenzione

1. Viva
2. Costante
3. Regolare
4. Instabile
5. Labile

Partecipazione

1. Entusiastica
2. Attiva
3. Costante
4. Limitata
5. Passiva

Metodo di lavoro

1. Razionale
2. Funzionale
3. Ordinato
4. Approssimativo
5. Dispersivo - inefficiente

Impegno

1. Accurato
2. Puntuale
3. Regolare- Assiduo
4. Superficiale- Discontinuo
5. Inadeguato

Comportamento

1. Esempiare
2. Equilibrato
3. Corretto
4. Non sempre corretto
5. Scorretto

Scheda n. 2

MONITORAGGIO ALUNNI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DI RECUPERO

SEDUTA DEL MESE DI

CLASSE SEZ....

ALUNNI	AREA COGNITIVA													AREA RELAZIONALE A CURA DEI C. DI CLASSE	
	ITALIANO	STORIA	GEOGRAF.	CITTADIN. E COSTITUZION.	MATEMAT.	SCIENZE	INGLESE	FRANCESE	TECNOL.	ARTE E IMMAGINE	EDUCAZIONE	FISICA	MUSICA		RELIGIONE
1.															
2.															
...															

ITALIANO	
MATEMATICA	

PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA
ALUNNI e AREA COGNITIVA: inserire i nominativi degli alunni che presentano carenze in più ambiti disciplinari **ed esprimere, per ogni disciplina, la valutazione in decimi**
AREA RELAZIONALE: apporre una "x" in corrispondenza dei nominativi degli alunni che presentano difficoltà relazionali individuate dal Consiglio di Classe

Scheda n. 3

MONITORAGGIO ALUNNI COINVOLTI DAL CONSIGLIO DI CLASSE NELLE ATTIVITA' DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

CLASSE.....SEZ....

TOTALE ALUNNI N°....

PERIODO INIZIALE (novembre)		
ATTIVITA' DI RECUPERO	ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
N° ALUNNI.....	N° ALUNNI.....	N° ALUNNI.....
PERIODO FINALE (maggio)		
ATTIVITA' DI RECUPERO	ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
N° ALUNNI.....	N° ALUNNI.....	N° ALUNNI.....

Scheda n. 4

Scheda dei processi di maturazione personale

Cognome _____ Nome _____ quadrimestre _____ classe _____ sez _____

Potenziamento

livello alto e medio alto

Consolidamento

livello medio

Recupero

livello medio-basso e basso

Discipline	Valutazione	Interesse	Partecipaz.	Metodo	Impegno	Comportam.	Assenze
Italiano							
Inglese							
Francese							
Storia							
Geografia							
Matematica							
Scienze							
Tecnologia							
Musica							
Arte e immag.							
Ed. Fisica							
Cittad. e Costit.							
Religione							

La valutazione è espressa in decimi in tutte le discipline; in religione è espressa sotto forma di giudizio.

Interesse

1. Notevole
2. Vivo
3. Rilevante
4. Costante
5. Superficiale
6. Settoriale
7. Limitato

Partecipazione

1. Propositiva e costruttiva
2. Costruttiva
3. Attiva
4. Regolare
5. Settoriale
6. Discontinua
7. Passiva

Metodo di lavoro

1. Organico ed autonomo
2. Razionale
3. Funzionale
4. Ordinato
5. Quasi ordinato
6. Approssimativo
7. Disorganico

Impegno

1. Assiduo e puntuale
2. Puntuale
3. Assiduo
4. Regolare -
5. Non sempre regolare
6. Discontinuo
7. Saltuario

Comportamento

VOTO

- 10
- 9
- 8
- 7
- 6

GIUDIZIO

- Corretto, responsabile e controllato
- Corretto, vivace ma responsabile
- Corretto, non sempre responsabile
- Vivace, non sempre corretto
- Poco responsabile, non sempre corretto

Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

In base al D.L. 169/2008 e successivo D.P.R. 122/2009, sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, comma 2 D.P.R. 122/2009), gli studenti che hanno ottenuto una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, compreso il voto di comportamento.

L'ammissione agli esami di Stato di fine primo ciclo è disposta dal Consiglio di Classe con un giudizio di idoneità espresso in decimi, che terrà conto dei seguenti **criteri**:

- progresso dell'alunno nell'arco del triennio
- conoscenze ed abilità acquisite
- grado di maturazione raggiunto in ambito metacognitivo e relazionale
- comportamento.

Il Collegio dei Docenti propone per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, la tipologia delle prove scritte di Italiano, Matematica e Lingue comunitarie, ed i relativi criteri di valutazione. Si definiscono inoltre le modalità ed i criteri valutativi del colloquio pluridisciplinare. Per gli alunni diversamente abili vengono predisposte prove differenziate sulla base degli elementi conoscitivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), mentre per gli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento sarà possibile utilizzare per le prove scritte, compresa la prova nazionale, gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato.

L'esito dell'esame è costituito dalla media dei voti in decimi, ottenuti nelle singole prove scritte e orali ivi compresa la prova nazionale INVALSI ed il giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Per quanto riguarda il livello globale di maturazione e la certificazione delle competenze, esse saranno espresse mediante descrizione analitica distinta in tre livelli (iniziale, intermedio, avanzato) accompagnata da valutazione in decimi.

Certificazione delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

Al termine del percorso triennale i Docenti dei Consigli di Classe, certificheranno le competenze specifiche acquisite da ciascun alunno tenendo anche conto delle risultanze delle prove d'esame:

<i>Descrittori</i>	(1)	(1)	(2)
<p><i>competenze in lingua italiana</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e comprensione consapevole del significato esplicito ed implicito di testi di vario tipo in situazioni comunicative diverse • Uso e produzione di forme e testi linguistici adeguati allo scopo con proprietà e ricchezza lessicale • Conoscenza ed uso corretto di tutti gli elementi della comunicazione 			
<p><i>competenze in lingua inglese</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di messaggi e di testi su argomenti di interesse personale o familiare ricavandone significati impliciti ed espliciti • Produzione scritta e orale di semplici discorsi e testi sul proprio vissuto o su argomenti noti, relativamente ai diversi scopi comunicativi 			
<p><i>competenze in lingua francese</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di testi e di messaggi di vario tipo, ricavando informazioni implicite ed esplicite • Interazione su argomenti noti riferiti anche alla sfera personale • Produzione di testi semplici e coerenti 			
<p><i>competenze matematiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura della realtà e risoluzione di problemi • Raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati • Padronanza dei concetti fondamentali della matematica • Uso del linguaggio e dei simboli matematici 			
<p><i>competenze scientifiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali • Individuazione di problemi di carattere scientifico • Formulazione di ipotesi basata sui dati 			
<p><i>competenze tecnologiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione della realtà tecnologica, correlazione tecnologia e ambiente • Comunicazione mediante l'uso dei linguaggi specifici 			

<i>competenze storico-geografiche</i> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e confronto degli aspetti peculiari di realtà storiche e territoriali diverse • Esposizione dei contenuti operando collegamenti e argomentando le riflessioni • Estrapolazione di informazioni da documenti storici e geografici • Utilizzo degli strumenti propri della disciplina 			
<i>competenze artistiche</i> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione degli elementi della realtà attraverso linguaggi espressivi • Interpretazione dell'opera d'arte e analisi del patrimonio artistico-culturale del territorio 			
<i>competenze musicali</i> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto, analisi e comprensione degli elementi costitutivi di un brano • Esecuzione collettiva ed individuale di brani vocali-strumentali anche polifonici. 			
<i>competenze motorie</i> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione degli schemi motori in situazioni diverse • Rispetto delle regole dei giochi e capacità di interagire con gli altri 			

LEGENDA

- (1) Valutazione delle competenze con voto numerico e in lettere
- (2) Livello: iniziale - intermedio- avanzato

Livello	Voto	Descrittori
Iniziale	6	lo studente svolge semplici compiti in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
Intermedio	7-8	lo studente svolge compiti e risolve problemi abbastanza complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Avanzato	9-10	lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e abilità. Sa argomentare le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Invalsi

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) è l'Ente di Ricerca prevalentemente incentrato sugli aspetti valutativi e qualitativi del Sistema Scolastico.

Da anni l'INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche. Tali verifiche (Italiano e Matematica), nella scuola primaria sono indirizzate agli alunni delle classi seconde e delle classi quinte, nella scuola secondaria di 1° grado agli alunni delle classi terze, a conclusione del primo ciclo di Istruzione.

I due ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo, hanno da sempre mostrato molta attenzione verso questa tipologia di prove ed hanno messo in atto strategie e attività per migliorare le prestazioni degli alunni attraverso:

- il riferimento a situazioni concrete da cui far partire l'azione didattica;
- la lettura e la comprensione di testi formulati impiegando vari registri;
- il ragionamento sui dati offerti per confrontarli, scoprirne le relazioni, le simmetrie e le asimmetrie e risalire alle regolarità;
- l'acquisizione di forme tipiche del pensiero logico;
- l'uso di strumenti, modelli e rappresentazioni in tutti gli ambiti disciplinari;
- il superamento della frammentazione delle discipline attraverso la trasversalità;
- il passaggio da una forma di rappresentazione ad un'altra;
- il lavoro di gruppo;
- l'adeguamento delle metodologie ai bisogni emersi;
- la somministrazione di prove tipo INVALSI comuni di Italiano e di Matematica in ingresso, fine primo quadrimestre e fine secondo quadrimestre con relativa analisi degli errori e riflessione sui distrattori;
- la gestione dei tempi di svolgimento delle consegne;
- l'analisi critica dei risultati acquisiti dall'INVALSI.

ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI

Continuità

Il nostro Istituto promuove la propria offerta formativa nel rispetto della continuità educativa che sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico coerente, unitario, organico e completo, che valorizzi le esperienze pregresse e che riconosca la specificità e la valenza educativa di ogni ordine scolastico.

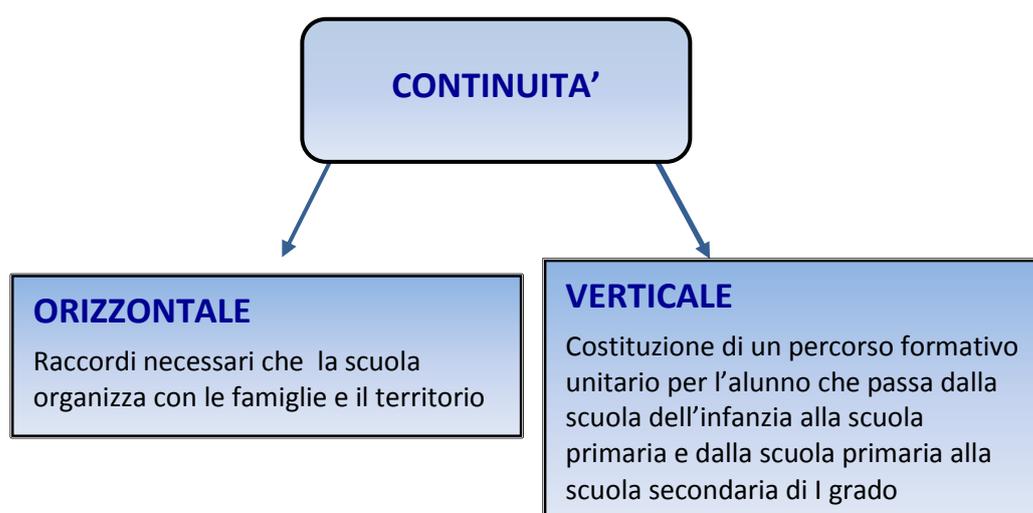
Di fatto, la **continuità educativa** individua una “traiettoria” comune che ponga al centro l'idea di un percorso educativo-formativo curriculare ed extra-curriculare di tipo **orizzontale e verticale**, tale da favorire il processo di apprendimento degli allievi. I raccordi tra scuola, famiglie, associazioni ed Enti del territorio porteranno a risultati di apprendimento tanto più significativi quanto più le diverse agenzie saranno coordinate tra loro e consapevoli delle reciproche interazioni.

Un progetto per crescere...

La Commissione continuità del nostro Istituto Comprensivo, formata da docenti dei due ordini di scuola, elabora il progetto annuale della continuità rivolto agli alunni, ai genitori ed ai docenti.

Tale progetto risponde alle richieste degli alunni e nasce dall'individuazione e dalla condivisione di un quadro comune di obiettivi, sia di carattere comportamentale sia cognitivo, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento. Lo scopo è quello di realizzare altresì un clima culturale e relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di primo grado, attivando mediante opportune iniziative, un ponte tra i diversi ordini di scuola.

La nostra Istituzione mette in atto importanti momenti sia di continuità orizzontale che verticale.



Nello specifico, i docenti di scuola primaria e secondaria di I grado:

- concordano obiettivi formativi;
- armonizzano i criteri di valutazione;
- comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ordine scolastico all'altro.

Tutto ciò concorre alla progettazione di vere e proprie “attività-ponte” che prevedono:

- iniziative ludico-didattiche;
- visite degli alunni delle sezioni di scuola dell'infanzia presenti nel territorio alle strutture scolastiche della scuola primaria, nel corso dell'anno, per conoscere ambienti e nuove figure di riferimento;
- visite degli alunni delle classi quinte della scuola primaria alle strutture scolastiche della scuola secondaria di I grado, nel corso dell'anno, per conoscere ambienti e nuove figure di riferimento;
- realizzazione di attività didattiche comuni tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli di classe prima della scuola primaria, e tra gli alunni della classe quinta e quelli della classe prima della scuola secondaria di I grado
- organizzazione di mostre per presentare agli alunni della scuola di ordine inferiore alcuni lavori realizzati.

Accoglienza

La scuola deve essere, per ciascun alunno, un luogo dove sentirsi a proprio agio. L'ingresso nelle classi prime dei due ordini di scuola per gli alunni e per le loro famiglie è un'esperienza significativa, densa di attese, emozioni e talora di ansia. Il nostro Istituto organizza, fin dai primi giorni di scuola, attività di accoglienza per :

- garantire un passaggio, che sia il più sereno possibile, dalla scuola dell'infanzia alla prima classe della scuola primaria e dalla classe quinta della scuola primaria alla classe prima della scuola secondaria di I grado;
- promuovere la continuità educativa come raccordo tra i tre ordini di scuola;
- favorire la conoscenza dei luoghi, delle persone e delle regole di vita della nuova comunità scolastica;
- incontrare i genitori dei nuovi alunni per fornire informazioni sulle norme che regolano l'Istituto.

Il primo giorno di scuola gli alunni delle classi prime vengono accompagnati dai genitori, per familiarizzare con gli insegnanti di classe e con gli spazi di riferimento; successivamente vengono organizzate attività ludiche, circle-time, interviste, realizzazione di cartelloni e di disegni per mettere a proprio agio gli alunni e favorire, attraverso una prima conoscenza, il processo di socializzazione. Durante i primi giorni di scuola vengono anche effettuate visite ai locali scolastici con particolare riguardo agli spazi organizzati per conoscerne la destinazione d'uso. Attività di accoglienza, ad inizio anno scolastico, vengono organizzate anche per tutti gli alunni delle altre classi dell'Istituto, prima di procedere a quanto programmato per l'anno in corso.

Inclusione

L'Istituto Comprensivo si prefigge l'obiettivo di sviluppare una più adeguata cultura a favore delle diversità di ogni genere per favorire una completa integrazione degli alunni interessati, nel tessuto della Scuola.

Per quanto riguarda **l'aspetto relazionale**, si favoriscono attività ed interventi mirati a coinvolgere, il più possibile, gli alunni con disabilità e con particolari difficoltà per una migliore partecipazione e collaborazione, offrendo loro un ambiente sereno e solidale in cui ognuno si possa sentire parte integrante del gruppo. Risulta di prioritaria importanza la sensibilizzazione e la responsabilizzazione del gruppo classe.

Per quanto riguarda **l'aspetto cognitivo**, in relazione ai bisogni viene redatta una programmazione individualizzata o personalizzata, che preveda misure dispensative e strumenti compensativi, uso di materiali adatti, di mezzi di apprendimento alternativi e di strumenti informatici.

Vengono proposti lavori di gruppo e attività che valorizzino la manualità, l'operatività e le diverse forme di linguaggio e di espressione creativa.

La programmazione individualizzata, per ogni ambito disciplinare sarà redatta dall'insegnante di sostegno e dai docenti di classe con l'eventuale ausilio del Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico di cui fanno parte specialisti esterni e componente genitori. Per gli alunni con bisogni educativi speciali viene redatto il piano didattico personalizzato dai docenti del consiglio di classe con il supporto del docente referente.

Per quanto riguarda **l'aspetto psicologico**, si cura la crescita dell'autostima dell'alunno, attraverso la gratificazione dei risultati raggiunti, anche minimi, in quanto successi conseguiti.

Si sottolinea che in base alla legge 170 dell'8/10/2010 e relative Linee Guida, gli studenti con DSA e che in base alla C.M. 8 del 06/03/2013, gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, con o senza certificazione, non usufruiscono dell'insegnante di sostegno, ma hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti di flessibilità didattica quali:

- l'uso di una didattica personalizzata;
- l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali all'apprendimento;
- per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti necessario, la possibilità dell'esonero.

Nell'Istituto Comprensivo il compito di curare i rapporti tra scuola, famiglia ed operatori sanitari, è affidato alla funzione strumentale per il coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero.

Come integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, si elabora il Piano Annuale per l'inclusione a.s. 2014/2015.

ISTITUTO COMPRENSIVO “DA VINCI L. - CARDUCCI G.”

Via Ferdinando di Giorgi, 48

90145 PALERMO

e-mail: paic08ak004@istruzione.it

Piano Annuale per l’Inclusione a.s. 2014/2015

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13	14
• minorati vista		
• minorati udito	2	1
• Psicofisici	11	12
2. disturbi evolutivi specifici		
• DSA	1	6
• ADHD/DOP		
• Borderline cognitivo		
• Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
• Socio-economico		
• Linguistico-culturale		1
• Disagio comportamentale/relazionale		
• Altro		3
Totali	27	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		2

A. Risorse professionali specifiche	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Insegnanti di sostegno	12	11
Assistenti all’autonomia	8	3
Tecnici per minorati della vista		
Assistenti alla comunicazione		
Assistenti igienico sanitari	1	2
Funzioni strumentali / coordinamento	8	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	2	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esterni a consulenza	

A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...
Docenti con specifica formazione (Funzione strumentale per il disagio e l'handicap, Referente DSA)	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Collaborazione stesura PDP
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Stesura PDP
Altri docenti	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Stesura PDP

A. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento nella stesura del PDP
B. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzionali	Accordi con Osservatorio di area n.12
C. Rapporti con privato sociale e volontariato	Incontri, su richiesta, tra docenti, funzione strumentale e operatori che hanno in carico i singoli alunni
D. Formazione docenti	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Strategie e metodologie educativo-didattiche

	0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse umane aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Spazi strutturati/laboratori per alunni BES	x				
Acquisizione e distribuzione di risorse strumentali aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
* 0= per niente; 1= poco; 2= abbastanza; 3= molto; 4= moltissimo.					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività per l'a.s. 2014-15

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Strutturazione incontri GLI (con funzioni di: rilevazione dei BES presenti nella scuola su segnalazione dei c.d.c./interclasse; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)
- Rapporti con l'osservatorio
- Rapporti con le ASP (incontri Glis; progetti per l'inclusività)
- Consigli di classe e di interclasse (individuazione dei casi Bes e stesura del PDP in collaborazione con il Gli)
- Formazione del GLHI in cui i componenti del GLI saranno integrati con risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC (Assistenti Educativi Culturali) assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Si prevede di strutturare un percorso formativo sulla tematica degli alunni Bes e la didattica Inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, e mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Gli UU.SS.RR. debbono approntare al più presto gli opportuni interventi per sviluppare nel territorio un'adeguata organizzazione territoriale e iniziare l'anno scolastico con i primi fattivi interventi sinergici tra i vari enti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgimento nella stesura del PDP
- Incontri continui con docenti ed operatori per definire strategie e metodologie adeguate ai bisogni dell'alunno

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compilazione dei PDF e del PEI, redatti dai GLHO • Compilazione dei PDP redatti dai Consigli di classe • Compilazione del PED redatto dai Consigli di classe
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>La Funzione strumentale e il docente referente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favoriscono la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali; • coordinano in particolare la stesura del PDP concordato fra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori, promuovendo coinvolgimento e collaborazione.
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziare l'anno scolastico con la presenza di assistenti alla comunicazione e all'autonomia
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto accoglienza scuola primaria e scuola secondaria • Progetto continuità tra scuola primaria e secondaria con particolare attenzione agli alunni BES con scambi di informazioni tra docenti dei due ordini di scuola e particolare attenzione alla formazione delle classi prime della secondaria di primo grado • Progetto continuità con le scuole secondarie di secondo grado

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2014
 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2014

Orientamento

Orientare vuol dire fornire i mezzi per conoscersi, autovalutarsi e confrontarsi con le richieste del mondo esterno e rappresenta, nel contesto scolastico, un'attività finalizzata a porre gli alunni nelle condizioni di effettuare scelte personali in sintonia con il proprio progetto di vita.

Il progetto orientamento è concepito come un processo globale formativo e unitario in quanto deve stimolare nell'alunno una riflessione personale sulle proprie capacità, sui propri interessi e limiti e, quindi, sulla propria personalità come sintesi di un processo evolutivo nonché punto di partenza per una futura scelta, dapprima scolastica e poi lavorativa. Quindi l'orientamento non va inteso come l'aiuto esterno di chi, conoscendo l'alunno, gli consiglia una determinata forma di vita, di attività professionale o scolastica, quanto piuttosto un processo mediante cui il discente arriva gradualmente all'auto-orientamento, ossia a "poter scegliere da solo".

Quindi le attività avranno un duplice scopo:

- ❖ Stimolare la conoscenza di sé.
- ❖ Fornire informazioni sulla realtà esterna, scolastica e professionale.

Il progetto coinvolge tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado; nelle classi prime e seconde ha una valenza prevalentemente formativa centrata sulla conoscenza di sé, dei propri interessi, delle proprie abilità e delle difficoltà incontrate nel percorso scolastico. Nella classe terza alla valenza formativa, si associano attività informative volte a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle loro caratteristiche. Lo schema seguente esplicita obiettivi ed attività scanditi per classe:

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI	ATTIVITÀ PROPOSTE
Socializzare con il nuovo contesto scolastico: sapersi orientare nella nuova sede, riconoscere i cambiamenti che il passaggio dalle elementari alle medie comporta.	Compilazione di questionari, griglie per sapersi orientare nella nuova scuola e per conoscere se stessi.
Avvio alla conoscenza di sé	schede di lavoro: "chi ero?" "chi sono?"
Avvio all'autovalutazione	Schede di lavoro Misurazione del tempo dedicato allo studio

CLASSE SECONDA

OBIETTIVI	ATTIVITÀ PROPOSTE
Conoscenza di sé in relazione agli altri	Lecture, dibattiti, proiezioni di film sull'adolescenza e sulle sue problematiche.
Approfondimento delle proprie attitudini personali: lo stile di apprendimento, la capacità di risolvere i problemi e di affrontare gli imprevisti.	Schede di lavoro per individuare i propri interessi Schede di lavoro per l'analisi del proprio rendimento scolastico

CLASSE TERZA

OBIETTIVI	ATTIVITÀ PROPOSTE
Fare un bilancio della propria preparazione scolastica. Valutare interessi e aspirazioni personali al fine di scegliere uno specifico indirizzo di studi.	Lecture, dibattiti, riflessioni sul tema dell'orientamento. Compilazione di questionari di autovalutazione.
Individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo di studi.	Informazione sui differenti indirizzi di studio e sui relativi sbocchi professionali. Incontri con docenti e studenti di Istituti di Istruzione secondaria di II grado Partecipazione agli "open day" delle Scuole Secondarie di II grado.

Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica

I genitori, al momento dell'iscrizione, hanno la facoltà di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica attraverso la compilazione di un apposito modulo nel quale sono riportate le possibili seguenti opzioni:

- attività di studio e/o di ricerca con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, oltre alle attività curricolari presentate, promuove per i propri alunni numerose iniziative in collaborazione con Enti Esterni e/o altre Istituzioni ed organizza attività progettuali curricolari, extracurricolari e parascolastiche, finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa per l'arricchimento personale e culturale dell'alunno.

La Biblioteca

Il plesso "G. Carducci" ospita una fornita Biblioteca, che accoglie volumi di vario genere. E' possibile prenderli in prestito o, se lo si preferisce, fermarsi nell'aula adibita e nelle ore stabilite per tale servizio, per leggere, chiedere consiglio sulla scelta, confrontare pareri. La scuola, inoltre, al fine di educare alla frequentazione delle biblioteche, realizza attività volte a suscitare il piacere della lettura e a far comprendere la possibilità di arricchimento rappresentato da un buon testo, che può istruire, sviluppare la fantasia, allargare gli orizzonti del sapere, ampliare il personale bagaglio di conoscenze, migliorare le competenze. Essa vuole porsi, cioè, come punto di riferimento di iniziative culturali, suggerendo letture interessanti, organizzando mostre di libri, invitando esperti per realizzare conferenze su temi di particolare interesse, lasciando spazio alla libera creatività degli alunni che leggendo, rielaborano, inventano, rappresentano. Inoltre la Biblioteca, costituisce un elemento importante di continuità tra i due ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, coinvolgendo nelle proprie attività alunni, docenti e genitori della scuola Primaria e Secondaria e divenendo, così, ambiente di crescita comune.

**La biblioteca è aperta al pubblico
dalle ore 8:15 alle ore 13:15
dal lunedì al venerdì**

Progetti con enti esterni:

- Alunni diversamente abili
- Legalità
- Dispersione Osservatorio locale di Area: monitoraggio assenze; periodici incontri, a richiesta, tra l'Operatrice Psicopedagogica di Area e la Referente dell'Istituto sulle problematiche riscontrate nelle varie classi; incontri, a richiesta, tra l'Operatore di Area e gli alunni segnalati
- Gruppo Operatori di Supporto Psicopedagogico
- Progetti in rete
- Educazione alla salute e all'ambiente
- Lettore di madre lingua inglese
- PON-Fondi Strutturali Europei
- Piano di Inclusività
- POR
- Continuità
- Orientamento
- Solidarietà
- Sicurezza
- Sport
- Arte
- Musica
- Diplomatici
- Qualsiasi progetto funzionale all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa

Il nostro Istituto ha inoltre stipulato alcune convenzioni per l'utilizzo della palestra in orario extrascolastico con Associazioni sportive.

Scuola Primaria

PROGETTI CURRICOLARI

Titolo progetto	Finalità	Destinatari
Progetto lettura	Offrire ai bambini, in modo gioioso e divertente, un facile approccio al mondo dell'espressione letteraria attraverso la lettura per l'educazione all'ascolto, alla comprensione, alla comunicazione e per l'arricchimento delle competenze trasversali. Promuovere la produzione creativa.	<i>Classi prime, terze, quarte e quinte</i>
Le cose cambiano se...	Avviare alla formazione di uno stile di vita ecologicamente corretto.	<i>Classi seconde</i>
Sportiva...mente	Educare ai valori, alla convivenza democratica, al rispetto delle regole, all'osservanza dei principi di fair play attraverso le attività ludico-creative e sportive	<i>Classe quinta D</i>
Festività natalizia e pasquale	Lavorare attorno ad un Progetto Comune, migliorando la capacità relazionale e collaborando con gli altri. Valorizzare il significato autentico delle festività religiose riflettendo sui valori della pace, della solidarietà, e della fratellanza fra i popoli.	<i>Tutte le classi</i>
Progetto Continuità	Favorire una graduale conoscenza del "nuovo" attraverso attività ludico-didattiche, creando un ponte tra i diversi ordini di scuola	<i>Classi quinte</i>
Sicurezza	Informare sui possibili rischi in varie situazioni e/o ambienti. Conoscere ed attivare comportamenti adeguati durante l'esodo dai locali scolastici, attraverso prove simulate di evacuazione.	<i>Tutte le classi</i>
Gare di Matematica	Invitare a mettersi alla prova, a gareggiare con lealtà e con spirito di sana competizione, per sviluppare atteggiamenti positivi verso la matematica.	<i>Classi terze, quarte e quinte</i>
Star bene a scuola	Recuperare conoscenze ed abilità degli alunni che incontrano difficoltà nell'apprendimento scolastico	<i>Tutte le classi</i>
Diversità è ricchezza	Educare alla solidarietà, alla tolleranza e al rispetto dell'altro promuovendo la conoscenza della disabilità per sviluppare comportamenti relazionali di tipo pro-sociale.	<i>Tutte le classi</i>
Il tennis a scuola	Promuovere l'attività tennistica con la guida di esperti del Kalta Club durante le ore di Sport	<i>Tutte le classi</i>

Progetti Extracurricolari

Titolo Progetto	Finalità	Destinatari
Betty's school	Promuovere e consolidare l'apprendimento della lingua inglese per la formazione del cittadino europeo. Potenziare nei bambini la capacità comunicativa in situazioni varie e con diversi interlocutori, dando loro la possibilità di espressione di contenuti simili con codici differenti.	<i>Classi prime e seconde</i>
Mani Creative Laboratorio espressivo	Sviluppare le capacità creative attraverso attività manipolative, senso-percettive ed espressive valorizzando le diversità. Sperimentare il successo e la gratificazione personale in un contesto sereno e stimolante.	<i>Classi prime e seconde</i>
Parlez vous Français?	Stimolare l'interesse degli alunni verso la lingua, la civiltà francese e la cultura francofona. Ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento, a sostegno dell'orientamento alle scelte future e alla motivazione allo studio.	<i>Classi terze, quarte e quinte</i>
Palermo apre le porte	Promuovere la conoscenza dei beni architettonici e monumentali della propria città	<i>Classi quarte e quinte</i>
Vuoi cantare con noi?	Promuovere l'ascolto, la percezione, la comprensione e la produzione, del linguaggio sonoro-musicale. Controllare le proprie emozioni e gestire il successo o l'insuccesso dell'esibizione.	<i>Tutte le classi</i>
Esperienza in-segna	Avviare alla cultura scientifica attraverso la realizzazione semplici esperimenti di fisica, chimica e biologia.	<i>Classi prime e seconde</i>
Panormus: la scuola adotta la città	Scoprire la propria identità e conoscere la propria città	<i>Classi quinte</i>
Il calcio	Favorire lo sviluppo del linguaggio corporeo, motorio e sportivo anche attraverso la socializzazione e la promozione dello spirito di squadra	<i>Classi terze, quarte e quinte</i>
Cresciamo bene insieme	Potenziare le competenze relazionali e di comunicazione per migliorare le capacità di apprendimento e di integrazione nel gruppo classe.	<i>Classi seconde, terze, quarte e quinte</i>
Avviamento al flauto	Promuovere la cultura musicale e la pratica di uno strumento. Realizzare attraverso la comprensione e l'analisi della complessa esperienza musicale un incontro concreto e autentico con la musica.	<i>Classi quarte e quinte</i>

Mangio bene...cresco meglio	Guidare all'acquisizione di un atteggiamento consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione. Aiutare gli alunni a distinguere fra i contenuti non sempre corretti dei messaggi esterni e la corretta informazione in campo alimentare.	<i>Classi terze</i>
Lo voglio conoscere	Conoscere i diversi aspetti della realtà tecnologica; acquisire un atteggiamento critico ed attento alla relazione tra innovazioni tecnologiche e comportamenti sociali dei contesti ambientali che le utilizzano.	<i>Classi seconde e terze</i>
La magia dell'informatica	Rendere il computer un mezzo didattico che si amalgama agli strumenti didattici tradizionali, introducendo la multimedialità nelle normali attività curriculari, favorendo le occasioni di lavoro interdisciplinare.	<i>Classi quarte e quinte</i> <i>Genitori</i>
Benvenuti a scuola	Formare classi prime che abbiano elementi di omogeneità volti a favorire una migliore integrazione attraverso la conoscenza del contesto familiare	<i>Genitori degli alunni in ingresso</i>

Scuola Secondaria di primo grado

Progetti Curricolari

Titolo Progetto	Finalità	Destinatari
Sicurezza	Prendere coscienza dei possibili rischi in varie situazioni. Acquisire comportamenti corretti finalizzati alla prevenzione.	<i>Classi prime</i>
	Conoscere ed attivare una condotta adeguata durante l'esodo dai locali scolastici, attraverso prove simulate di evacuazione.	<i>Tutte le classi</i>
Cittadinanza attiva	Promuovere la cultura dell'uguaglianza, del rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e della legalità, partendo dalla consapevolezza dei concetti di: diritto-dovere, potere, responsabilità, partecipazione. Promuovere la consapevolezza della cittadinanza attiva, attraverso esperienze di partecipazione democratica nella comunità scolastica.	<i>Tutte le classi</i>
Legalità	Promuovere la consapevolezza di essere coinvolti in prima persona nel processo di crescita della società civile, nel rispetto dell'ambiente e nella solidarietà verso gli altri	<i>Classi terze e seconde A-B-D</i>
Recupero Curricolare	Superare gli insuccessi scolastici, coinvolgendo gli alunni che, dopo le osservazioni sistematiche in entrata e i test d'ingresso, evidenziano una carente preparazione di base in una o più discipline. Il recupero curricolare si svolge nell'arco dell'intero anno scolastico, in particolare si intensifica nel mese di settembre e in prossimità della chiusura del primo e del secondo quadrimestre. Il numero di ore mensili, può subire variazioni in relazione alla disciplina ed ai bisogni della classe.	<i>Tutte le classi</i>
Festività natalizia e pasquale	Riflettere sul significato delle festività religiose, sui valori della fratellanza, della pace e del rispetto, attraverso azioni di solidarietà, preparazione di canti, riflessioni personali, poesie ed allestimento scenografie.	<i>Tutte le classi</i>
Tutti artisti!...la classe creativa	Sensibilizzare gli alunni al mondo dell'arte e promuovere le capacità di osservazione e di analisi per lo sviluppo del senso estetico e creativo, a partire dallo studio delle più note opere del patrimonio artistico europeo.	<i>Tutte le classi dei corsi A-B e C.</i>
Il libro dimenticato	Suscitare l'interesse verso la lettura di testi in lingua madre e straniera, vivendo la biblioteca organizzata in accattivanti angoli diversificati	<i>Classi seconde C-D</i>

Micelia	Promuovere interesse verso il mondo dei funghi attraverso l'esperienza diretta di osservazione nell'ambiente naturale e in laboratorio, con riconoscimento delle diverse specie.	<i>Classi prime</i>
Il Planetario a Scuola	Avvicinare i ragazzi all'astronomia attraverso l'osservazione dei corpi celesti.	<i>Classi terze</i>
Let's Movie	Motivare allo studio della lingua inglese, approfondire la conoscenza del lessico e di tematiche culturali attraverso attività di cineforum.	<i>Classi terze</i>
English for you	Potenziare la lingua inglese con un insegnante madrelingua in presenza con il docente di classe per ampliare gli orizzonti culturali ed umani	<i>Classi prime Classi seconde dei corsi C-D</i>
Sur la route des symboles français	Motivare allo studio della lingua francese, consolidare la comprensione orale ed approfondire la conoscenza della cultura francese.	<i>Classi seconde</i>
Geografia attiva	Acquisire un metodo di studio efficace per orientarsi nel mondo contemporaneo sviluppando uno spirito critico e creativo	<i>Classi seconde dei corsi C-F</i>
Chimica insieme	Esplorare la materia e le sue trasformazioni chimiche attraverso esperienze laboratoriali per comprendere la realtà che ci circonda.	<i>Classi seconde dei corsi A-B</i>
Dire, fare, conoscere le scienze	Sviluppare le abilità sperimentali come elemento fondante per l'acquisizione del metodo scientifico. Sviluppare la curiosità come stimolo all'approfondimento di nuove conoscenze	<i>Tutte le classi</i>
Al cinema insieme	Promuovere la riflessione su se stessi e sulla realtà circostante affrontando gradualmente tematiche più complesse. Rispondere ai bisogni di identificazione dei ragazzi, coinvolgendo la loro fantasia e curiosità	<i>Tutte le classi</i>
Musica	Sviluppare competenze musicali attraverso la partecipazione attiva nella produzione e nella fruizione consapevole della musica	<i>Tutte le classi</i>
Diversità è ricchezza	Educare alla solidarietà, alla tolleranza e al rispetto dell'altro promuovendo la conoscenza della disabilità per sviluppare comportamenti relazionali di tipo pro-sociale.	<i>Tutte le classi</i>
Star bene con lo sport	Educare allo spirito di squadra, al rispetto delle regole e dell'avversario, all'osservanza dei principi del fair play attraverso la partecipazione a gare e a manifestazioni sportive	<i>Tutte le classi</i>
La France en chansons	Motivare allo studio del francese ed approfondire la conoscenza lessicale in maniera ludica	<i>Classi prime</i>
Continuità	Favorire una graduale conoscenza del "nuovo" attraverso attività ludico-didattiche, creando un ponte tra i diversi ordini di scuola	<i>Classi prime</i>

Progetti Extracurricolari

Titolo progetto	Finalità	Destinatari
Laboratorio di latino	Acquisire nozioni di lingua latina, arricchire il vocabolario personale e suscitare negli alunni interesse e curiosità riguardo alla etimologia delle parole e all'influsso della lingua latina sulla lingua italiana.	<i>alumni classi terze</i>
Educazione stradale	Sviluppare consapevolezza dell'importanza e necessità di norme che regolino la vita sociale. Conoscere i diritti e i doveri degli utenti della strada.	<i>Tutte le classi</i>
Mi conosco	Favorire la consapevolezza della propria identità, del proprio modo di stare al mondo e di relazionarsi. Migliorare attraverso lo sviluppo armonico della persona, l'apprendimento scolastico e le relazioni sociali.	<i>Classi prime</i>
Il magico mondo dell'arte	Sviluppare capacità percettivo-visive, espressivo-cromatiche ed abilità manuali attraverso l'uso di strumenti tecnici specifici.	<i>Classi prime</i>
L'Atelier Notre Dame des banlieues	Motivare allo studio del francese ed ampliare la conoscenza lessicale crescendo insieme anche attraverso l'interazione con un attore madrelingua	<i>Classi terze</i>
Musica d'insieme	Creare una orchestra ed un coro d'Istituto con lo scopo di sviluppare e potenziare le attitudini musicali degli alunni che mostrano una particolare attitudine	<i>Tutte le classi</i>
Recupero matematica	Acquisire autonomia di lavoro e competenze minime in campo aritmetico e geometrico.	<i>Classi prime e seconde</i>
Recupero italiano	Recuperare le abilità di base nella lettura, comprensione e produzione orale e scritta.	<i>Classi prime e seconde</i>
Progetto scacchi	Avviare al gioco degli scacchi per sperimentare nuove strategie di apprendimento e sviluppare il pensiero logico-deduttivo	<i>Classi prime</i>
Montessori Model UN Roma 2015	Fornire le competenze necessarie a prendere parte alla simulazione del meccanismo di funzionamento degli organi delle Nazioni Unite, in qualità di delegato di uno dei 194 paesi membri dell'ONU.	<i>Classi terze</i>

Progetto Istruzione domiciliare

Il nostro Istituto, ai sensi della C.M. n. 60 del 16/07/2012, elaborerà un progetto di offerta formativa destinato a quegli alunni eventualmente impediti nella frequenza scolastica con le seguenti finalità:

- garantire il diritto allo studio
- mantenere uno stretto collegamento con l'ambiente scolastico
- contribuire al mantenimento dell'equilibrio psico-fisico dell'alunno
- favorire la continuità del rapporto insegnamento/apprendimento

Attività parascolastiche

- Partecipazione a
 - a. eventi culturali di vario genere
 - b. concorsi, gare di matematica etc...
 - c. gare, tornei, manifestazioni di carattere sportivo.
- Visite guidate di mezza giornata
- Visite guidate di una giornata
- Viaggio d'integrazione/formazione culturale
- Manifestazioni teatrali, cinematografiche e musicali
- Momenti comunitari:
 - a. scambi augurali in occasione delle festività natalizie e pasquali
 - b. iniziative di solidarietà

PROGETTI FUNZIONI STRUMENTALI

AL POF a.s. 2014/2015

Area 1: Gestione Piano dell'Offerta Formativa

Incarico: Coordinamento del POF

Responsabile: Prof.ssa Beatrice Famà

PREMESSA	<p>Per una scuola che risponda alle sollecitazioni della Commissione Europea sullo sviluppo delle competenze chiave , che approfondisca i nodi culturali di particolare rilievo individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e che contribuisca all' innalzamento dei livelli di competenza rilevabili anche dal Sistema Nazionale di Valutazione (D.M. n.11del 18/9/2014) ,si rende necessario offrire a ciascun alunno le più adeguate opportunità di crescita umana e culturale attraverso concretezza, cooperazione e innovazione sul piano organizzativo, professionale, didattico e metodologico, nell'ottica di un miglioramento continuo.</p>
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzare l'identità dell'Istituto Comprensivo.• Innalzare i livelli di qualità dell'Offerta Formativa• Favorire adeguate azioni organizzative, culturali, professionali e didattiche per la realizzazione del curricolo .• Pervenire all'individuazione dei punti di forza e di criticità del Piano e/o della sua attuazione attraverso il monitoraggio e la verifica dello svolgimento delle attività curricolari ed extracurricolari , del loro gradimento e della loro efficacia.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Individuare i bisogni dell'utenza , sulla base dell'autoanalisi di Istituto ed armonizzarli con le risorse professionali , strumentali e strutturali in dotazione della scuola.• Elaborare un Piano dell'Offerta Formativa che sia funzionale, trasparente, coerente e condiviso.• Agevolare la realizzazione delle attività previste dal POF.• Favorire la comunicazione e gli scambi di informazione all'interno della comunità scolastica e con il territorio.• Pubblicizzare il POF all'interno della comunità scolastica e in rete.• Gestire la funzione creando sinergie e collegamenti tra le risorse scolastiche.

AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con i collaboratori del D.S., i docenti referenti, i coordinatori di dipartimento, i presidenti di interclasse, i responsabili delle commissioni di lavoro e le altre funzioni strumentali, per acquisire dati e documenti da inserire nel POF di Istituto. • Coordinare i lavori per la revisione del POF di Istituto con la Commissione preposta costituita dalle FF.SS. per la documentazione, per l'autoanalisi e valutazione di Istituto e per il coordinamento nuove tecnologie e gestione del sito dell'Istituto. • Redigere per l'a.s. 2014/2015, il POF e gli allegati A, B, C, D rispettivamente relativi alla valutazione nella scuola primaria, alla valutazione nella scuola secondaria di 1° grado, alla progettazione nella scuola primaria ed ai percorsi di apprendimento nella scuola secondaria di 1° grado attraverso la revisione e l'aggiornamento dei materiali inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa del 2013/2014. • Collaborare con il Dirigente Scolastico, i Collaboratori di Presidenza, Il DSGA, le altre FF.SS., i referenti e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal POF. • Collaborare con la F.S. per il coordinamento nuove tecnologie e gestione del sito dell'Istituto per la pubblicazione in rete dei materiali nel sito della "Scuola in chiaro". • Collaborare alla redazione degli estratti sintetici del POF, per la scuola primaria e per la secondaria di 1° grado, da distribuire alle famiglie. . • Effettuare una verifica intermedia, attraverso monitoraggio, dello svolgimento delle attività programmate nel POF . • Effettuare una verifica finale dello svolgimento delle attività programmate nel POF . • Partecipare ad eventuali corsi di aggiornamento e/o di formazione inerenti la funzione strumentale • Collaborare con la F.S. per la gestione della documentazione per la revisione della modulistica relativa ai piani di studio disciplinari e del Consiglio di classe. • Predisporre uno schema di curriculum verticale e collaborare all'elaborazione del curriculum verticale di matematica.
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>Monitorare lo svolgimento delle attività previste dal POF.</p> <p>Effettuare una verifica intermedia ed una verifica finale delle attività effettivamente realizzate.</p> <p>Verificare la coerenza tra quanto progettato e quanto realizzato.</p> <p>Individuare i punti di forza e quelli di criticità per il miglioramento della qualità del sistema scolastico.</p>
METODO	<p>Ricerca –azione attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) analisi dei bisogni b) progettazione dell'intervento c) attuazione dell'intervento d) valutazione dei risultati riguardo: l'efficienza dei percorsi formativi , dell'organizzazione del "sistema scuola" e dell'utilizzo delle risorse; l'efficacia degli interventi.
TEMPI	<p>Intero anno scolastico</p>

Incarico: Autoanalisi e valutazione d'Istituto-Invalsi

Responsabile: ins. Agata Scalia

Con delibera del Collegio dei Docenti del 15/09/2014 mi è stato assegnato l'incarico di Funzione Strumentale al POF per l'Area 1 "Valutazione e Autovalutazione d'istituto" con le seguenti funzioni da svolgere:

- Autovalutazione e valutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del POF;
- Coordinamento e Monitoraggio progetti extracurricolari d'Istituto (scuola Primaria);
- Coordinamento d'Istituto prove INVALSI (scuola Primaria).

Il Collegio dei Docenti ha istituito la Commissione POF formata da tutte le F.S. rappresentanti i due ordini di scuola; il gruppo opererà in accordo con l'insegnante titolare della Funzione Strumentale al POF, per la revisione, aggiornamento e stesura definitiva del P.O.F.

In tutte le fasi si attuerà collaborazione e condivisione del lavoro svolto con i colleghi delle altre funzioni strumentali e con il Dirigente Scolastico.

Le attività saranno svolte in diverse fasi:

PRIMA FASE

TEMPI: Settembre

A - ADEMPIMENTI E RICHIESTE PROMOSSE DALL'INVALSI;

Diffusione e analisi dei risultati Prove INVALSI 2013/14

SECONDA FASE

TEMPI: Ottobre

B - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO IN COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO;

- Lettura del "Regolamento" per rendere diffusa la consapevolezza delle implicazioni insite nel sistema di valutazione nazionale e della rilevanza delle ricadute sul miglioramento della scuola

- conoscenza del sistema di dati di cui la scuola si farà carico per l'autovalutazione

TEMPI: Gennaio-Febbraio-Marzo

C – COORDINAMENTO DEI PROGETTI EXTRACURRICULARI E CURA DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE;

Predisposizione di forme di sensibilizzazione ed informazione sulle iniziative progettuali della scuola rivolte ai genitori, idonei e necessari per i loro figli al fine di un miglioramento nelle competenze di base.

INOLTRE

Stesura on-line dei documenti di valutazione relativa Primaria e Secondaria di I grado;

Coordinamento d'Istituto prove INVALSI (scuola primaria)

Preparazione schede monitoraggio per l'Autovalutazione e Autoanalisi d'Istituto;

Partecipazione ad eventuali incontri di aggiornamento e formazione legati alla Funzione Strumentale;

Relazione intermedia delle attività svolte.

TERZA FASE

TEMPI: Aprile-Maggio-Giugno

Somministrazione di schede per la valutazione di progetti e autovalutazione d'Istituto;

Raccolta ed elaborazione dati inerenti ai questionari somministrati a docenti, alunni e genitori;

Elaborazione e tabulazione dati;

Coordinamento e verifica delle attività collegate alle prove INVALSI;

Elaborazione del report di autovalutazione e individuazione degli obiettivi di miglioramento

Attività di feedback sul lavoro svolto dalla Commissione con autovalutazione finale del progetto svolto;

Diffusione dei risultati e stesura relazione finale con riflessioni conclusive.

OBIETTIVI

- Far conoscere l'Offerta Formativa della Scuola;
- Migliorare il POF per soddisfare l'esigenza dell'utenza con criteri di chiarezza e trasparenza;
- Controllare e mantenere il sistema di coerenza interna del POF;
- Promuovere scambi costruttivi tra le varie componenti del sistema-scuola;
- Diffondere il POF presso il personale interno alla scuola e le famiglie degli studenti;
- Predisporre ed attuare il monitoraggio, verifica in itinere e finale sulle attività previste nel POF.
- Stimolare la partecipazione dei genitori e degli alunni;
- Rendere efficaci i rapporti con gli Enti locali e con le varie associazioni presenti nel territorio;
- Valorizzare il lavoro collegiale;
- Valutare la vita, l'organizzazione e il funzionamento della nostra Scuola;
- Monitorare periodicamente il processo educativo;
- Verificare le attività proposte dal Piano;
- Erogare servizi sempre più soddisfacenti.

METODI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

I compiti della funzione a me assegnata saranno espletati nel corso dell'anno scolastico a partire dal mese di settembre con la costituzione del gruppo di lavoro per l'elaborazione del POF, composto dalla Funzione Strumentale preposta all'incarico e dalle F.S. nominate in sede di Collegio Docenti.

Saranno svolte successivamente azioni integrative riguardanti i progetti extracurricolari per la scuola Primaria

Si continuerà il Coordinamento d'Istituto per le prove INVALSI con l'inserimento dei dati relativi alle informazioni di contesto e la partecipazione a seminari per la Valutazione.

In questa seconda fase si prepareranno schede per il monitoraggio per la valutazione di progetti d'Istituto utili per la preparazione dei questionari da somministrare per l'Autovalutazione e Valutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del POF.

Ci saranno periodici confronti sui lavori svolti dal team con il Dirigente Scolastico e le altre Funzioni Strumentali.

Nella terza fase il lavoro riguarderà la somministrazione di schede per l'autoanalisi e autovalutazione d'Istituto. I lavori proseguiranno con la tabulazione dei dati rilevati dall'indagine proposta alle famiglie, agli alunni, ai docenti ed al personale non docente operante nella scuola, su apposite griglie e grafici che rappresenteranno i risultati in percentuale da pubblicare sul sito della scuola. La loro diffusione e la stesura di una relazione finale con riflessioni conclusive costituirà uno dei punti di partenza per la nuova elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa del 2015/2016. Infine ci sarà il coordinamento d'Istituto e la verifica delle attività collegate alla somministrazione e correzione delle prove INVALSI.

STRUMENTI

Utilizzo del computer personale e d'Istituto;

Collegamento internet;

Consultazione di testi e di riviste scolastiche;

Consultazione di leggi e decreti;

Uso di questionari per il monitoraggio dei progetti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Elaborazione e diffusione dei dati e dei risultati sull'Autoanalisi d'istituto.

Elaborazione ed analisi dei dati per appurare la ricaduta delle attività sugli alunni e individuare elementi utili per la scelta delle attività per il prossimo anno scolastico.

Nel corso del corrente anno scolastico, in sede di Collegio dei Docenti, sarà presentata dalla titolare della Funzione Strumentale al Dirigente Scolastico una Relazione Intermedia e a conclusione dell'anno scolastico una Relazione Finale sul lavoro svolto.

Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti

Incarico: “Coordinamento delle attività connesse all'utilizzo delle Nuove Tecnologie, aggiornamento dei docenti per l'informatica. Gestione del sito”

Responsabile: Ins. Graziella De Amicis

PREMESSA

“Per vivere, imparare e lavorare con successo in una società sempre più complessa, basata sull'informazione e sulla conoscenza, gli studenti e gli insegnanti devono sapere usare le tecnologie efficacemente”.

(UNESCO 2008)

“La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione... Dunque il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale... E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti. ...l'accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza.” (Indicazioni Nazionali 2012)

I compiti della F.S. dell'area 2 per il coordinamento delle attività connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie sono rivolti

- all'interno dell'Istituto per:

- favorire un migliore utilizzo delle apparecchiature presenti
- facilitare il lavoro dei docenti riguardo alla didattica
- promuovere processi di insegnamento/apprendimento supportati dalle nuove tecnologie
- creare un ambiente entro il quale ripensare le forme, e i modi dell'insegnamento

- all'esterno dell'Istituto per:

- facilitare la comunicazione,
- promuovere le attività della scuola,
- rendere disponibili materiali, documenti, modulistica attraverso il sito d'Istituto

FINALITA'	OBIETTIVI
A. Coordinare le attività connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie	organizzare e monitorare l'utilizzo dell'aula informatica; mantenere efficiente il funzionamento degli strumenti tecnologici ed informatici dell'Istituto ed intervenire in caso di mal funzionamenti per la parte di competenza; collaborare con il personale amministrativo, lo staff di dirigenza e i docenti Referenti.
B. Favorire un maggiore uso delle Nuove Tecnologie	fornire supporto ai docenti nell'utilizzo degli strumenti tecnologici per attività didattiche e per l'utilizzo del registro elettronico; gestire la mailing list dei docenti della scuola per la diffusione delle circolari di servizio; promuovere l'utilizzo di applicazioni diverse per la creazione di ambienti di apprendimento multimediali.

<p>C. Promuovere innovazioni didattiche attraverso incontri di autoformazione</p>	<p>predisporre un questionario d'indagine per rilevare i bisogni formativi dei docenti;</p> <p>organizzare incontri di autoformazione per promuovere un sempre maggiore uso delle TIC nella didattica;</p> <p>socializzare iniziative di formazione e di aggiornamento secondo i bisogni rilevati coerentemente con il piano approvato dal Collegio dei docenti.</p>
<p>D. Gestione del sito web della scuola</p>	<p>aggiornamento continuo del sito scolastico per:</p> <p>POF;</p> <p>regolamento d'Istituto;</p> <p>attività inerenti l'Istituto;</p> <p>modulistica specifica;</p> <p>avvisi, bandi, decreti etc... dalla segreteria amministrativa</p> <p>archivio delle buone pratiche, di learning object, di circolari e disposizioni degli Enti Istituzionali nell'area riservata;</p> <p>registrazione nominativa dei docenti dell'Istituto per l'accesso all'area riservata.</p>
<p>E. Aggiornamento Scuola in Chiaro</p>	<p>Predisposizione dei documenti richiesti dall'Istituzione e pubblicazione degli stessi in "Scuola in Chiaro".</p>

DESTINATARI: Docenti della scuola; Personale amministrativo

TEMPI: Intero anno scolastico

AZIONI

Raccordo con il Dirigente Scolastico;

Coordinamento con lo staff di dirigenza, i responsabili di Laboratorio, i referenti e il personale amministrativo;

Gestione del sito scolastico;

Gestione dei contatti mail dei docenti d'Istituto e creazione del gruppo utenti nel sito ad accesso nominativo.

Diffusione delle informazioni attraverso i nuovi media;

Revisione del Piano dell'Offerta Formativa e del suo estratto sintetico in sede di commissione POF;

Predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa per la pubblicazione sul sito d'Istituto e per l'aggiornamento del sito Scuola in Chiaro;

Ricognizione e gestione delle strumentazioni presenti nell'Istituto;

Organizzazione del calendario di fruizione del laboratorio di informatica;

Predisposizione del registro di utilizzo del laboratorio di informatica ;

Conoscenza dei bisogni dei docenti rispetto all'area di competenza;

Organizzazione di incontri di autoformazione per un utilizzo più esperto delle nuove tecnologie;

Supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie.

METODOLOGIA: Ricerca-azione, cooperative learning, learning by doing, peer education

RISULTATI ATTESI

Maggiore utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione;

Migliore utilizzo delle TIC nella prassi di insegnamento/apprendimento;

Arricchimento e miglioramento della qualità del sito sia per l'area pubblica che per quella riservata.

DOCUMENTARE E VALUTARE L'ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE

Monitoraggio della ricaduta delle proposte di formazione in servizio socializzate ai docenti;

Redazione, al termine dell'anno scolastico, di una relazione indicante il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali punti di criticità per il miglioramento.

Incarico: “Coordinamento della documentazione, rapporto informativo sulle attività svolte, monitoraggio e diffusione dei materiali”

Responsabile: Prof.ssa Teresa Ciotta

PREMESSA

Tralasciando tutti gli aspetti relativi alla documentazione come obbligo istituzionale e burocratico, si documenta per far sì che le proprie conoscenze generino altre conoscenze utili a se stessi e agli altri docenti, per conservare una memoria del proprio operato, per acquisire consapevolezza sulle scelte didattico-educative e per riprogettare le attività in modo più adeguato e incisivo.

Il condividere esperienze significative contribuisce a valorizzare il patrimonio di ricerca didattica e a incentivare l'innovazione, consentendo alla scuola di utilizzare in maniera semplice e funzionale l'informazione che essa stessa produce.

FINALITÀ

Raccogliere, archiviare e fare circolare tra gli operatori scolastici quanto realizzato perché possa divenire spunto di riflessione sul già fatto e punto di partenza sul da farsi.

OBIETTIVI

- Raccogliere materiali didattici ed organizzarli
- Conservare in maniera fruibile le diverse produzioni didattiche
- Fornire occasione di riflessione sul vissuto scolastico e sulle pratiche didattiche;
- Offrire spunti di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista del loro utilizzo didattico;
- Potenziare la costruzione di protocolli di osservazione dei prodotti
- Favorire la circolazione dei prodotti
- Migliorare la comunicazione tra i docenti

DESTINATARI

Docenti, Alunni, Genitori e personale esterno

TEMPI

Intero anno scolastico

RIFERIMENTI

POF

COSA SI DOCUMENTA

Si documentano: le attività didattiche, le esperienze laboratoriali compiute, le iniziative originali e innovative, i percorsi formativi nonché i prodotti più significativi realizzati dagli studenti

COME SI DOCUMENTA

Per la storicizzazione dell'attività è stata predisposta una scheda, allegata al presente progetto, dove sono indicate le principali fasi che caratterizzano l'articolazione del percorso svolto.

PERCORSO PROCEDURALE

- a. Fase organizzativa
 - Lettura e revisione POF
 - Revisione della modulistica con particolare riferimento ai piani di studio disciplinari (iniziale e finale) e ai piani di studio del Consiglio di Classe
 - Prime intese sul curricolo verticale di Italiano e di Matematica
 - Coordinamento con le altre F.S. in particolare con le FFSS POF e “Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie per l'aggiornamento dei docenti e gestione del sito della scuola”

- Realizzazione di un inventario cartaceo dei prodotti realizzati nel precedente anno scolastico utile per la consultazione e la diffusione dei materiali
- Raccolta del materiale digitale prodotto da fornire alla F.S. "Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie per l'aggiornamento dei docenti e gestione del sito della scuola" che lo diffonderà in rete nella sezione "buone pratiche" del sito della scuola
- Incontri con il Dirigente Scolastico

b. Fase operativa

primo quadrimestre

- riaggiornamento POF
- monitoraggio dei progetti attraverso un costante contatto con i docenti responsabili;
- ordinamento, secondo criteri ben precisi della documentazione via via prodotta;
- circolazione dei materiali;
- socializzazione, in seduta collegiale, su quanto svolto

secondo quadrimestre

- raccordo con le funzioni strumentali, con i referenti e con le altre figure di sistema
- contatti con il Dirigente scolastico
- elaborazione di tabelle per la raccolta dei dati
- socializzazione, in seduta collegiale, del prodotto finale

CONTENUTI

- a) Predisporre un archivio informatico dove inserire:
 - P.O.F.
 - Regolamento di Istituto
 - Progettazioni Didattiche disciplinari (Primaria e Secondaria di primo grado)
 - Progetti d'arricchimento dell'offerta formativa (curricolari ed extracurricolari)
 - Modulistica scuola secondaria di primo grado
- b) Acquisire materiale dai colleghi referenti dei progetti e predisporre la conservazione delle attività e la circolarità delle informazioni/metodologie
- c) Realizzare un inventario cartaceo dei prodotti realizzati utile per la consultazione.

RISULTATI ATTESI

- Avere informazioni più dettagliate sulle attività pertinenti all'ampliamento dell'offerta formativa
- Possedere una documentazione fruibile all'interno e all'esterno
- Migliorare il livello di comunicazione
- Arricchire con nuovi documenti l'archivio delle buone pratiche
- Rivedere, riutilizzare e ampliare quanto prodotto nel precedente a.s.

Area 3: Interventi e servizi per gli Studenti

Incarico: Coordinamento delle attività di compensazione ed integrazione per l'Anno Scolastico

Responsabile: Ins. Maria Chiara Amore

OBIETTIVI

Fornire agli alunni, in collaborazione con tutti i docenti ed in particolare con gli Insegnanti specializzati di sostegno, un'azione sempre più consistente ed evoluta che possa metterli in condizione di poter esprimere al meglio la loro personalità e che li farà diventare più forti e consapevoli nonostante i loro problemi in questo percorso, che, come si può immaginare, è verosimile che si presenti difficile e complesso.

Favorire l'integrazione diversamente abili e, comunque, di tutti quelli in difficoltà.

Organizzare ed attuare strategie di intervento coordinate tra di loro.

Ottimizzare le risorse a disposizione individuando percorsi personalizzati.

ATTIVITA'

Per il raggiungimento di tali obiettivi, per i quali ricercherò la fattiva collaborazione di tutti i colleghi, della classe medica, delle famiglie e di tutti coloro direttamente ed indirettamente interessati, si renderà necessario:

- a) raccordarmi con:
 - la Direzione;
 - la equipe psico/pedagogica della Scuola;
 - il G.L.I.S. per elaborare e discutere i profili dinamici funzionali, i P.E.I. ed i P.E.D. relativamente agli alunni interessati aventi patologie gravi (con deroga), che verranno eseguiti durante l'anno scolastico; il calendario degli incontri verrà fissato secondo le scadenze stabilite con la legge 104/1992.
- b) individuare le strategie metodologiche, comunicative ed educative volte al sostegno della motivazione e dell'autostima.

FASE PROCEDURALE

- 1) organizzare e curare il progetto sull'integrazione scolastica degli alunni con disturbi dello spettro autistico, secondo il calendario di incontri già fissato dall'ASP;
- 2) verificare la presenza degli alunni e l'efficacia delle attività di recupero in termini di successo formativo insieme agli Insegnanti;
- 3) coordinare le attività degli alunni per favorire la loro integrazione;
- 4) coordinare tutte le attività della scuola al fine di favorire il successo formativo degli alunni;
- 5) predisporre, insieme agli altri Insegnanti, schede strutturate per facilitare l'integrazione degli alunni;
- 6) valutare la realizzazione del P.O.F., relazionando alla Direzione in merito a:
 - andamento delle attività di integrazione e recupero;
 - fattori di efficacia;
 - fattori di inefficacia;
 - proposte relative alla soluzione dei fattori di inefficacia.

Nell'ambito del G.L.I., si provvederà ad elaborare il piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Per discutere particolari casi di disagio, organizzerò, altresì, diversi incontri con insegnanti, genitori, operatori dell'ASP (neuropsichiatri, psicologi, pedagogisti, logopedisti, psicomotricisti ed assistenti sociali).

Inoltre, provvederò ad intrattenere incontri relativamente alle aree extra-scolastiche, per discutere con la equipe psicopedagogica, con le docenti specializzate di sostegno, con le Insegnanti di classe e con i genitori particolari problematiche relative a tali tipi di alunni.

Provvederò a svolgere un lavoro di coordinamento tra i docenti delle classi, le assistenti ed i docenti di sostegno.

Elaborerò schede personalizzate e griglie di osservazione per gli alunni allo scopo di fissare i giusti criteri per realizzare un lavoro proficuo e costruttivo.

Provvederò a fissare appuntamenti, relativamente a quegli alunni con problemi segnalati dalle docenti delle classi, con le strutture mediche al fine di una adeguata valutazione.

Incrementerò il bagaglio specialistico, relativamente alla mia Funzione Strumentale, partecipando a corsi riguardanti le problematiche di disagio ed handicap.

Provvederò a curare i rapporti relazionali riguardo alcuni casi di alunni con disagio socio-affettivo relazionale, avvalendomi della collaborazione dell'Osservatorio di Area Distretto 12 (dispersione scolastica).

Tutta la documentazione che verrà sviluppata ed acquisita sul conto degli alunni sarà consegnata alla segreteria ai fini della conservazione.

VERIFICA

La verifica delle attività e dei risultati ottenuti verrà effettuata in itinere durante l'anno scolastico, attraverso la condivisione ed il confronto continuo tra i Docenti.

Incarico: Coordinamento delle attività di orientamento e parascolastiche

Responsabile: Prof.ssa Liliana Pizzo

PREMESSA

Le attività parascolastiche costituiscono parte integrante dell'attività formativa e mirano ad accrescere ed approfondire le tematiche di insegnamento e ad integrare le conoscenze delle specifiche discipline.

Assumono un'importanza rilevante se inserite nel progetto culturale scolastico senza il carattere di episodicità e di improvvisazione.

Le scelte progettuali sono finalizzate a :

- stimolare e favorire l'attuazione di nuove opportunità didattiche che spingano gli alunni a sentirsi sempre più presenti e protagonisti della propria realtà.
- promuovere iniziative che favoriscano la crescita civile e sociale dell'adolescente.
- coinvolgere gli studenti ed abituarli alla collaborazione e al confronto.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare processi di socializzazione.
- Favorire l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili verso gli altri e l'ambiente.
- Favorire il successo scolastico attraverso la valorizzazione di comportamenti positivi.

A tal fine, la progettazione in atto prevede il coordinamento e la gestione delle attività parascolastiche ed extracurricolari riconducibili al POF e alle progettazioni curriculari.

ATTIVITA' PREVISTE

- Attivazione di strategie di comunicazione e di informazione sulle opportunità formative educative e culturali.
- Coordinamento delle attività attraverso un rapporto organico e sistematico con le altre funzioni strumentali, con i C.d.C. e con la Dirigenza.
- Organizzazione e coordinamento delle attività parascolastiche ed extracurricolari individuate.
- Formulazione di un piano organizzativo.

AZIONI

- Individuazione e selezione delle proposte.
- Socializzazione delle proposte.
- Incontri individuali con i docenti coinvolti nell'attività.
- Pianificazione e organizzazione delle attività scelte.
- Interazione con il docente coordinatore della classe coinvolta.
- Comunicazione agli alunni e alle famiglie in ordine alle modalità e ai tempi di attuazione dell'attività.
- Incontri propedeutici alle attività con gli agenti promotori.
- Incontri periodici con il Dirigente e D.S.G.A.
- Rapporti con il personale ATA.
- Organizzazione trasporto in pullman per le attività fuori sede scolastica.
- Piano organizzativo.

MEZZI / STRUMENTI

Computer – fotocopiatrice – telefono - fax- stampante.

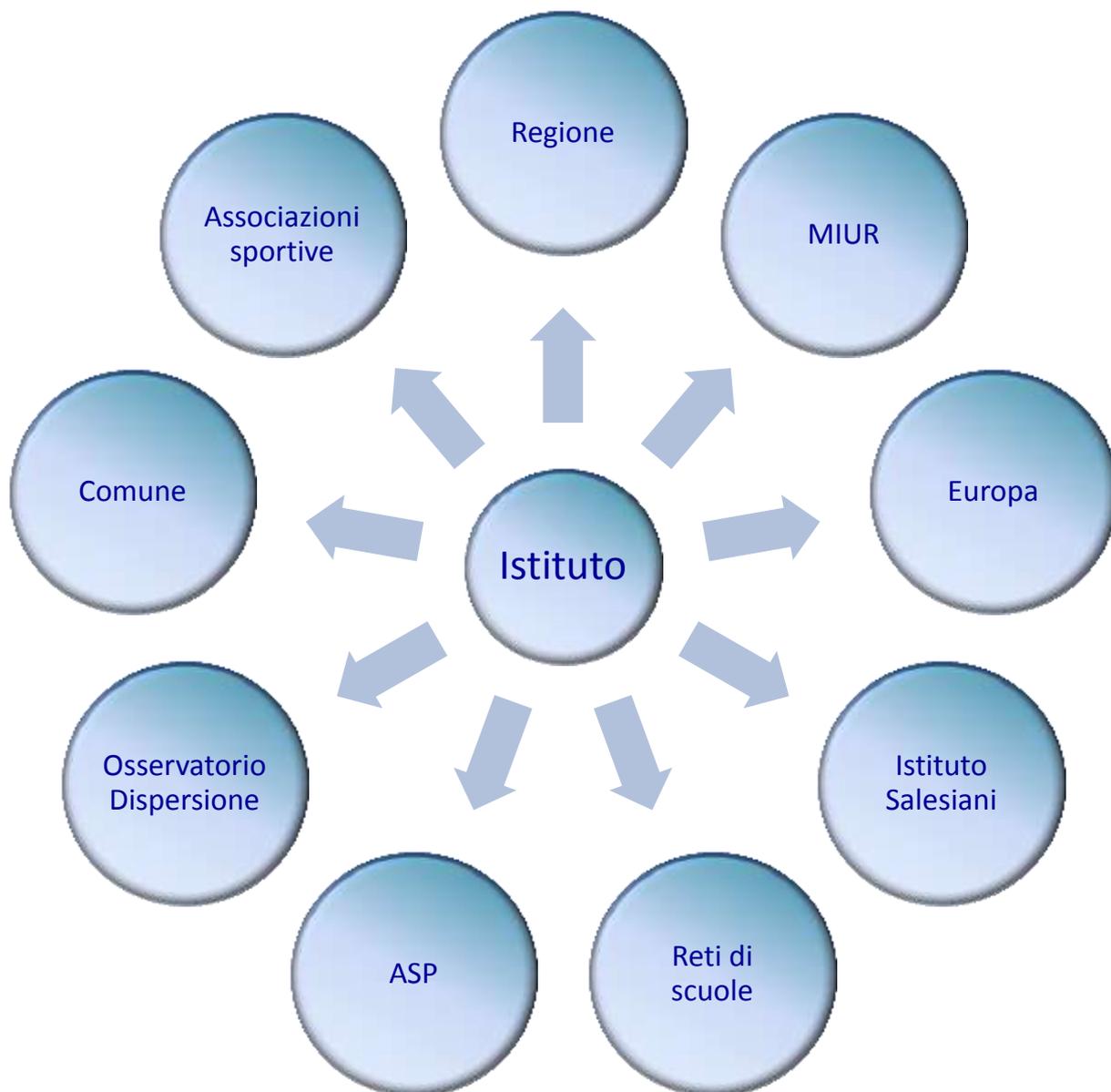
TEMPI

Il progetto si svilupperà da Ottobre a Maggio 2014.

Il Docente funzione strumentale sarà a disposizione nelle seguenti giornate:

- Mercoledì' dalle 11.00, plesso Carducci;
- Venerdì' dalle 11.00, plesso Narzisi.

RAPPORTI SCUOLA - TERRITORIO



RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La famiglia riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'educazione del ragazzo e nella sua crescita umana e culturale.

Consapevole di ciò il nostro Istituto considera la serena e proficua collaborazione con essa, strumento significativo per il raggiungimento delle sue stesse finalità educative. Pertanto, oltre alla presenza istituzionale dei genitori nei Consigli di Classe e nei Consigli d'Istituto, prevede dei momenti d'incontro quali occasioni di conoscenza, dialogo ed intesa:

- incontro con i genitori degli alunni delle classi prime (accoglienza in ingresso) e nella scuola secondaria di I grado, condivisione e sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità;
- ricevimento iniziale dei genitori per informazioni sul POF e Regolamento d'Istituto;
- colloqui individuali, con cadenza mensile, programmati dai docenti e comunicati alle famiglie;
- comunicazioni e/o convocazioni in casi particolari (bisogni educativi speciali, scarso impegno, assenze ingiustificate, comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare, ecc...);
- colloqui collettivi;
- visione delle schede di valutazione;
- eventuali rapporti con la funzione strumentale per coordinamento delle attività di compensazione e integrazione, con il referente BES e con il responsabile della dispersione scolastica;
- incontri formativi con esperti esterni su tematiche relative alla crescita dell'alunno.



ISTITUTO COMPRENSIVO "DA VINCI L.- CARDUCCI G."



Via Ferdinando Di Giorgi, 5 – 90145 PALERMO

Tel. 091/401313 Fax 091/6764885 e-mail: paic8ak004@istruzione.it

Scuola Secondaria di 1° grado

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è l'espressione di un'alleanza educativa che, pur nella diversità dei ruoli, impegna la scuola e la famiglia al raggiungimento di un obiettivo comune: il bene dei ragazzi e la costruzione della personalità nel loro cammino di crescita.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità di genitori e di docenti;

Visti i D.P.R. n. 249 del 24 luglio 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

Visto il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Giosuè Carducci, attualmente in vigore

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLO STUDENTE IL SEGUENTE

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare una offerta formativa che tenda al raggiungimento dell'identità personale, dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze degli allievi valorizzandone le loro potenzialità; ▪ Promuovere iniziative di recupero e di potenziamento ; ▪ Informare le famiglie su metodologie adottate, criteri di valutazione, progetti particolari; ▪ Valorizzare le esperienze lavorative dei genitori nella realizzazione delle attività proposte; ▪ Favorire l'aggiornamento dei docenti; ▪ Garantire la sicurezza, la pulizia e la cura dei locali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere l'offerta formativa formulata dalla scuola; ▪ Collaborare attivamente con i docenti nella condivisione di una comune azione educativa; ▪ Favorire la partecipazione dei figli alle attività programmate dalla scuola; ▪ Conoscere il regolamento d'istituto e responsabilizzare il figlio al rispetto delle regole della scuola; ▪ Partecipare alle riunioni e ai ricevimenti organizzati dalla scuola e mantenere contatti con i rappresentanti di classe; ▪ Controllare giornalmente il diario e le comunicazioni scuola-famiglia per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi; ▪ Controllare l'esecuzione dei compiti a casa senza sostituirsi ai figli; ▪ Informarsi sull'andamento didattico-disciplinare del figlio; ▪ Assicurare la frequenza regolare dei figli permettendo assenze solo per validi motivi.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DOCENTI

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico in quanto sostiene la sperimentazione e l'innovazione nella didattica ed è finalizzato all'arricchimento professionale. La partecipazione alle attività di formazione ed aggiornamento costituisce un diritto e un dovere dei docenti e, in relazione alle iniziative previste dal Piano Annuale dell'Istituto, si attua in forma collegiale o individuale o sotto forma di autoaggiornamento.

Per l'anno scolastico 2014-2015 si prevedono iniziative di formazione ed aggiornamento nei seguenti ambiti:



- Corsi in rete con altre scuole
- Corsi on line

ed inoltre:

- Fondi Europei: PON-Piano Operativo Nazionale-Fondo Sociale Europeo- Competenze per lo sviluppo.
- Fondo Europeo Sviluppo Regionale (POR) mirato al miglioramento della qualità del servizio scolastico anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e di laboratorio

AUTOANALISI E VALUTAZIONE DEL SISTEMA

L'autovalutazione d'Istituto è l'analisi e la verifica del servizio offerto dalla scuola, attraverso il monitoraggio ed il controllo periodico della qualità dell'offerta formativa, degli apprendimenti e dei processi organizzativi e gestionali.

Essa coinvolge tutta la comunità scolastica, permette di valutare la coerenza tra quanto dichiarato nel POF e quanto effettivamente realizzato e accresce la trasparenza e la comunicazione all'interno ed all'esterno della scuola.

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ottica del miglioramento continuo, per l'autovalutazione del sistema scolastico ha finora aderito al Progetto FARO; a seguito della D.M. n. 11 dell'08/09/2014, dall'a.s. 2014-15 i processi di valutazione della scuola saranno sostenuti dall'INVALSI che fornirà strumenti di analisi dei dati resi disponibili dalle singole scuole, dal sistema informativo del MIUR e dalle rilevazioni nazionali ed internazionali degli apprendimenti. Successivamente l'INVALSI definirà un quadro di riferimento per inserire i dati della scuola, scaturiti da un monitoraggio attraverso la somministrazione di questionari a tutte le componenti della comunità scolastica, utili alla redazione di un rapporto di autovalutazione; tale rapporto, contenente i punti di forza e di criticità, consentirà di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento, responsabilizzando la scuola al perseguimento dei migliori risultati.

